

Seduta n. 34

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/25

L'anno 2025, il giorno 1 del mese di settembre alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Cosimo Guccione, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Cosimo Guccione, assistito dalla Segretaria Generale del Comune Francesca Vichi.

Presenti in aula all'ora di convocazione delle 14,30:

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Graziani Giovanni, Locchi Alberto, Palagi Dmitrij, Santarelli Luca

14:32 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria
14:40 - Entra in aula Guccione Cosimo
14:40 - Entra in aula Grazzini Francesco
14:40 - Entra in aula Mossuto Guglielmo
14:41 - Entra in aula Semplici Marco
14:42 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele
14:45 - Entra in aula Balli Cristiano
14:48 - Entra in aula Sirello Angela
14:48 - Entra in aula Gandolfo Giovanni
14:48 - Entra in aula Schmidt Eike Dieter
14:48 - Entra in aula Sabatini Massimo
14:49 - Entra in aula Masi Lorenzo
14:49 - Entra in aula Ciulli Andrea
14:49 - Entra in aula Galgani Paola
14:51 - Entra in aula Burgassi Marco
14:52 - Entra in aula Ricci Enrico

Alle ore 14:53 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

Alle ore 14:53 entra Francesca Vichi con il ruolo di Segretario

14:53 - Interviene Guccione Cosimo chiede di effettuare l'appello e a seguire gli inni

Al termine dell'appello risultano presenti 13 consiglieri (Balli Cristiano, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Locchi Alberto, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria, Schmidt Eike Dieter, Sirello Angela) e assenti 24 (Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Funaro Sara, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Semplici Marco)

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori

14:54 - Entra in aula Guccione Cosimo
14:54 - Entra in aula Sabatini Massimo
14:54 - Interviene Guccione Cosimo
14:54 - Entra in aula Ricci Enrico
14:54 - Entra in aula Santarelli Luca
14:55 - Entra in aula Bambagioni Paolo
14:55 - Entra in aula Semplici Marco
14:55 - Entra in aula Paulesu Nicola
14:56 - Entra in aula Burgassi Marco
14:56 - Entra in aula Vicini Jacopo
14:57 - Entra in aula Collesei Stefania
14:58 - Entra in aula Galgani Paola
14:58 - Interviene Guccione Cosimo
14:58 - Entra in aula Amato Edoardo
14:58 - Entra in aula Pampaloni Renzo
14:58 - Entra in aula Bonanni Patrizia

Ora: 14:58
Verbale: 781

Comunicazione n. COM/2025/01306

OGGETTO: COM/2025/01306 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla ripresa dei lavori del consiglio comunale dopo la pausa estiva e su accadimenti di attualità

14:58 - Interviene Guccione Cosimo dà il bentornato a tutti i consiglieri alla ripresa dei lavori del Consiglio dopo la pausa estiva ricordando l'inizio del secondo anno di consiliatura. Esprime solidarietà per tutte le donne che sono state messe in una vetrina digitale da parte di persone a loro vicine. Ricorda l'incendio del Theatre Viper e le elezioni regionali che si svolgeranno a ottobre ed augura a tutti un buon lavoro per il secondo anno di consiliatura.

14:58 - Entra in aula Innocenti Alessandra

14:58 - Entra in aula Milani Luca

14:58 - Entra in aula Armentano Nicola

14:59 - Entra in aula Fratini Massimo

14:59 - Entra in aula Fabiani Valerio

15:00 - Entra in aula Casini Francesco

15:01 - Interviene Schmidt Eike Dieter per mozione d'ordine per inserire all'ordine dei lavori una comunicazione della Sindaca sull'ex teatro comunale richiamando l'art. 63 comma 2 del Regolamento del Consiglio comunale

15:02 - Interviene Guccione Cosimo

15:02 - Interviene Milani Luca che si dichiara contrario alla mozione d'ordine

15:04 - Interviene Guccione Cosimo pone in votazione la mozione d'ordine

15:05 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine Schmidt

15:05 - Entra in aula Conti Enrico

15:05 - Entra in aula Barbieri Beatrice

Presenti: 32

Favorevoli: 11

Contrari: 17

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Schmidt Eike Dieter, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Casini Francesco, Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Grazzini Francesco, Locchi Alberto, Mossuto Guglielmo, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Schmidt Eike Dieter, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Semplici Marco

Astenuti:

Draghi Alessandro Emanuele, Guccione Cosimo, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

15:05 - Interviene Guccione Cosimo essendo respinta la mozione d'ordine si prosegue con il regolare ordine dei lavori.

15:06 - Interviene Guccione Cosimo visto il disordine in aula sospende la seduta per 5 minuti per la protesta messa in atto da alcuni consiglieri

15:07 - Esce dall'aula Santarelli Luca

15:07 - Esce dall'aula Schmidt Eike Dieter

15:07 - Esce dall'aula Gandolfo Giovanni

15:07 - Esce dall'aula Bambagioni Paolo

15:07 - La seduta riprende

15:07 - Esce dall'aula Mossuto Guglielmo

15:08 - Esce dall'aula Sabatini Massimo

15:08 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

15:08 - Interviene Guccione Cosimo riprende la seduta e si rammarica per il comportamento dei consiglieri che hanno abbandonato l'aula.

15:08 - Esce dall'aula Locchi Alberto

15:08 - Entra in aula Danti Dario

15:09 - Esce dall'aula Sirello Angela

15:09 - Esce dall'aula Chelli Matteo

Ora: 15:10

Verbale: 782

Comunicazione n. COM/2025/01319

OGGETTO: COM/2025/01306 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale per salutare la nuova Segretaria Generale Francesca Vichi

15:10 Interviene Guccione Cosimo per dare il benvenuto alla nuova Segretaria Generale Francesca Vichi

15:11 - Esce dall'aula Semplici Marco

15:13 - Interviene Guccione Cosimo propone di sottoporre al Consiglio 5 mozioni e 5 risoluzioni in modo alternato

Ora: 15:11

Verbale: 783

Mozione n. MZ/2024/00920

OGGETTO: MZ/2024/00920 - Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri

PROPONENTE: Commissione 6

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Favorevole con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente. - 07/07/2025)

15:12 - Interviene Palagi Dmitrij

15:13 - Interviene Guccione Cosimo

15:16 - Interviene Guccione Cosimo

15:16 - Interviene Graziani Giovanni

15:18 - Entra in aula Masi Lorenzo

15:19 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 15:19 entra Massimo Fratini con il ruolo di Scrutatore 1

Alle ore 15:19 entra Patrizia Bonanni con il ruolo di Scrutatore 2

Alle ore 15:19 entra Dmitrij Palagi con il ruolo di Scrutatore 3

15:19 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

15:20 - Interviene Guccione Cosimo

15:20 - Interviene Milani Luca per mozione d'ordine per svolgere tutti gli atti iscritti all'ordine dei lavori anche quelli dei consiglieri assenti

15:21 - Interviene Guccione Cosimo ricorda che è prassi del Consiglio non mettere in votazione atti di consiglieri assenti

15:23 - Interviene Guccione Cosimo

15:23 - Entra in aula Locchi Alberto

15:23 - Interviene Locchi Alberto chiede di rinviare la mozione 989-2024

15:25 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Mozione 2024/00920 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N. 3: Mozione 2024/00920 – Approvata emendata



Gruppo Sinistra Progetto Comune

M00920-24

MOZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri

CONSIDERATO come a seguito di un accesso agli atti si sia appreso, da parte di Publiacqua di come:

- Il Comune di Firenze, nella persona dell'allora Vicesindaca, abbia incontrato la società, proponendo un elenco di 27 fontanelli da installare sul territorio (5 nel Quartiere 1, 6 nel Quartiere 2, 5 nel Quartiere 3, 5 nel Quartiere 4, 6 nel Quartiere 5);
- Il Comune di Firenze dopo il succitato incontro non avrebbe più avuto contatti con Publiacqua per procedere all'installazione di nuovi fontanelli;
- I nuovi fontanelli prevedono un contributo dell'Ente Locale richiedente che può variare tra il 20% e il 50%, quindi è necessario che il bilancio preveda tali risorse per poi chiedere a Publiacqua di procedere;
- Il costo di un nuovo fontanello si aggiri attorno ai 40/50.000 euro circa a impianto, anche se sarebbero allo studio approfondimenti per comprendere la possibilità di realizzare impianti più economici (per un costo di circa 15.000 euro), anche se questo rischia di modificare il sapore dell'acqua e renderla meno gradevole, perché si andrebbe a modificare il bilanciamento chimico e la durezza dell'acqua;
- Publiacqua prevederebbe a bilancio risorse annuali che determinano un numero massimo di nuovi fontanelli che è in grado di installare in tutta la area dove opera, che comprende 46 Comuni, suddivisi su più province;
- Sia improbabile anche solo ipotizzare l'installazione di 5 nuovi fontanelli (uno a Quartiere) in un anno nel solo Comune di Firenze;
- Nel 2023 in Città fossero presenti 25 fontanelli (1 ogni 14.446,88 abitanti), a cui se ne è aggiunto uno di recente installazione in piazza Puccini;
- I fontanelli registrino un consumo diversificato, esemplificato dai 188.128 litri erogati di Canova e dai 739.659 dell'Isolotto (per citare il numero più basso e quello più alto riportato nel bilancio di sostenibilità 2023 di Publiacqua);
- L'installazione di un fontanelli in un parco pubblico non è detto che ne favorisca l'utilizzo, stando ai dati registrati, perché comunque richiede di recarsi appositamente nell'area, se non se ne fruisce abitualmente;

RICORDATO come i Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi, all'interno del progetto Le Chiavi della Città, spesso registrino tra le richieste quella dell'installazione di nuovi fontanelli sul territorio;

RICORDATO come in tutto il territorio siano diffuse le richieste di nuovi fontanelli, citando come esempi tra i più recenti:

- La sottoscrizione di 187 cittadine e cittadini a un appello per realizzare in tempi veloci un impianto all'interno del giardino del Lippi;
- La richiesta più volte registrata dalle istituzioni di un fontanello in piazza Istria, per cui si erano presi impegni precisi ormai molti anni fa;
- La sottoscrizione di più di 350 cittadine e cittadini per realizzare un impianto a Settignano, fatta propria dal Consiglio del Quartiere 2;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A realizzare insieme a Publiacqua, in modo rapido e urgente, una scheda che permetta di interpretare in modo univoco i diversi consumi dei litri erogati nel corso degli anni;

A confrontarsi con i Consigli di Quartiere per prevedere un programma di nuove installazioni 2024-2029, da aggiornare semestralmente;

A prevedere nei bilanci dell'Ente i fondi necessari per realizzare almeno 15 nuovi fontanelli in 5 anni, coordinandosi con i Consigli di Quartiere per definire il calendario;

A costruire il succitato percorso in modo partecipato e aperto, sviluppando consapevolezza della centralità dell'acqua bene comune tra la cittadinanza.



COMUNE DI
FIRENZE

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 783

COMMISSIONE 6
AMBIENTE, VIVIBILITÀ URBANA, MOBILITÀ

Firenze, 7.7.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 7.7.2025

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 7.7.2025 ed ha esaminato la mozione n. 920/2024, avente ad oggetto: *"Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri"*, proponente Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente.

- Presenti 7 (sette): Graziani, Amato, Balli, Draghi, Innocenti, Monaco, Pampaloni
- Favorevoli 7 (sette): Graziani, Amato, Balli, Draghi, Innocenti, Monaco, Pampaloni

Il Presidente
Giovanni Graziani



Mozione n. 920/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, proponente Dmitrij Palagi, avente ad oggetto "Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri";

CONSIDERATO come a seguito di un accesso agli atti si sia appreso, da parte di Publiacqua di come:

- Il Comune di Firenze, nella persona dell'allora Vicesindaca, abbia incontrato la società, proponendo un elenco di 27 fontanelli da installare sul territorio (5 nel Quartiere 1, 6 nel Quartiere 2, 5 nel Quartiere 3, 5 nel Quartiere 4, 6 nel Quartiere 5);
- ~~Il Comune di Firenze dopo il succitato incontro non avrebbe più avuto contatti con Publiacqua per procedere all'installazione di nuovi fontanelli;~~
- I nuovi fontanelli prevedono un contributo dell'Ente Locale richiedente che può variare tra il 20% e il 50%, quindi è necessario che il bilancio preveda tali risorse per poi chiedere a Publiacqua di procedere;
- Il costo di un nuovo fontanello si aggiri attorno ai 40/50.000 euro circa a impianto, anche se sarebbero allo studio approfondimenti per comprendere la possibilità di realizzare impianti più economici (per un costo di circa 15.000 euro), anche se questo rischia di modificare il sapore dell'acqua e renderla meno gradevole, perché si andrebbe a modificare il bilanciamento chimico e la durezza dell'acqua;
- Publiacqua prevederebbe a bilancio risorse annuali che determinano un numero massimo di nuovi fontanelli che è in grado di installare in tutta la area dove opera, che comprende 46 Comuni, suddivisi su più province;
- Sia improbabile anche solo ipotizzare l'installazione di 5 nuovi fontanelli (uno a Quartiere) in un anno nel solo Comune di Firenze;
- Nel 2023 in Città fossero presenti 25 fontanelli (1 ogni 14.446,88 abitanti), a cui se ne aggiungerebbero due programmati in piazza Puccini e San Lorenzo a Greve che saranno installati a breve. ~~è aggiunto uno di recente installazione in piazza Puccini;~~
- I fontanelli registrino un consumo diversificato, esemplificato dai 188.128 litri erogati di Canova e dai 739.659 dell'Isolotto (per citare il numero più basso e quello più alto riportato nel bilancio di sostenibilità 2023 di Publiacqua);
- L'installazione di un fontanello in un parco pubblico non è detto che ne favorisca l'utilizzo, stando ai dati registrati, perché comunque richiede di recarsi appositamente nell'area, se non se ne fruisce abitualmente;

RICORDATO come i Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi, all'interno del progetto Le Chiavi della Città, spesso registrino tra le richieste quella dell'installazione di nuovi fontanelli sul territorio;

RICORDATO come in tutto il territorio siano diffuse le richieste di nuovi fontanelli, citando come esempi tra i più recenti:

- La sottoscrizione di 187 cittadine e cittadini a un appello per realizzare in tempi veloci un impianto all'interno del giardino del Lippi;
- La richiesta più volte registrata dalle istituzioni di un fontanello in piazza Istria, per cui si erano presi impegni precisi ormai molti anni fa;
- La sottoscrizione di più di 350 cittadine e cittadini per realizzare un impianto a Settignano, fatta propria dal Consiglio del Quartiere 2;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

~~A realizzare insieme a Publiaqua, in modo rapido e urgente, una scheda che permetta di interpretare in modo univoco i diversi consumi dei litri erogati nel corso degli anni;~~

Ad analizzare il consumo dei fontanelli installati in relazione al loro posizionamento (area verde, area stradale, punti di aggregazione, ecc.) e condividere tale analisi così da avere indicazioni utili per la scelta delle nuove installazioni;

A proseguire il confronto ~~confrontarsi~~ con i Consigli di Quartiere per prevedere un programma di nuove installazioni 2024-2029, ~~da aggiornare semestralmente;~~ tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dalle segnalazioni di cittadine, cittadini e realtà locali;

A prevedere nei bilanci dell'Ente i fondi necessari per realizzare almeno ~~11~~ **15 nuovi fontanelli in 5 anni, coordinandosi con i Consigli di Quartiere per definire il calendario;**

~~A costruire il successo percorso in modo partecipato e aperto, sviluppando consapevolezza della centralità dell'acqua bene comune tra la cittadinanza.~~

A considerare la possibilità di installare nuovi fontanelli anche in occasione di progetti di riqualificazione di piazze o aree verdi, ottimizzando così i costi di allaccio.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2024/00920 ARGOMENTO N. 783/A

Oggetto: Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi	Francesco Casini Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Massimo Fratini Giovanni Graziani Francesco Grazzini	Alessandra Innocenti Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci
--	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Matteo Chelli Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani	Giovanni Gandolfo Alberto Locchi Lorenzo Masi Michela Monaco Guglielmo Mossuto	Massimo Sabatini Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt Marco Semplici Angela Sirello
--	--	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, proponente Dmitrij Palagi, avente ad oggetto *"Fontanelli, programmare nuove installazioni in modo partecipato con i Quartieri"*;

CONSIDERATO come a seguito di un accesso agli atti si sia appreso, da parte di Publiacqua di come:

- Il Comune di Firenze, nella persona dell'allora Vicesindaca, abbia incontrato la società, proponendo un elenco di 27 fontanelli da installare sul territorio (5 nel Quartiere 1, 6 nel Quartiere 2, 5 nel Quartiere 3, 5 nel Quartiere 4, 6 nel Quartiere 5);
- I nuovi fontanelli prevedono un contributo dell'Ente Locale richiedente che può variare tra il 20% e il 50%, quindi è necessario che il bilancio preveda tali risorse per poi chiedere a Publiacqua di procedere;
- Il costo di un nuovo fontanello si aggiri attorno ai 40/50.000 euro circa a impianto, anche se sarebbero allo studio approfondimenti per comprendere la possibilità di realizzare impianti più economici (per un costo di circa 15.000 euro), anche se questo rischia di modificare il sapore dell'acqua e renderla meno gradevole, perché si andrebbe a modificare il bilanciamento chimico e la durezza dell'acqua;
- Publiacqua prevederebbe a bilancio risorse annuali che determinano un numero massimo di nuovi fontanelli che è in grado di installare in tutta la area dove opera, che comprende 46 Comuni, suddivisi su più province;
- Sia improbabile anche solo ipotizzare l'installazione di 5 nuovi fontanelli (uno a Quartiere) in un anno nel solo Comune di Firenze;
- Nel 2023 in Città fossero presenti 25 fontanelli (1 ogni 14.446,88 abitanti), a cui se ne aggiungeranno due programmati in piazza Puccini e San Lorenzo a Greve che saranno installati a breve.
- I fontanelli registrino un consumo diversificato, esemplificato dai 188.128 litri erogati di Canova e dai 739.659 dell'Isolotto (per citare il numero più basso e quello più alto riportato nel bilancio di sostenibilità 2023 di Publiacqua);
- L'installazione di un fontanello in un parco pubblico non è detto che ne favorisca l'utilizzo, stando ai dati registrati, perché comunque richiede di recarsi appositamente nell'area, se non se ne fruisce abitualmente;

RICORDATO come i Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi, all'interno del progetto Le Chiavi della Città, spesso registrino tra le richieste quella dell'installazione di nuovi fontanelli sul territorio;

RICORDATO come in tutto il territorio siano diffuse le richieste di nuovi fontanelli, citando come esempi tra i più recenti:

- La sottoscrizione di 187 cittadine e cittadini a un appello per realizzare in tempi veloci un impianto all'interno del giardino del Lippi;
- La richiesta più volte registrata dalle istituzioni di un fontanello in piazza Istria, per cui si erano presi impegni precisi ormai molti anni fa;
- La sottoscrizione di più di 350 cittadine e cittadini per realizzare un impianto a Settignano, fatta propria dal Consiglio del Quartiere 2;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad analizzare il consumo dei fontanelli installati in relazione al loro posizionamento (area verde, area stradale, punti di aggregazione, ecc.) e condividere tale analisi così da avere indicazioni utili per la scelta delle nuove installazioni;

A proseguire il confronto con i Consigli di Quartiere per prevedere un programma di nuove installazioni 2024-2029, tenendo conto anche delle indicazioni derivanti dalle segnalazioni di cittadine, cittadini e realtà locali;

A prevedere nei bilanci dell'Ente i fondi necessari per realizzare almeno 11 nuovi fontanelli in 5 anni, coordinandosi con i Consigli di Quartiere per definire il calendario;

A considerare la possibilità di installare nuovi fontanelli anche in occasione di progetti di riqualificazione di piazze o aree verdi, ottimizzando così i costi di allaccio.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	20:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,
------------	-----	---

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti 0

essendo presenti 20 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	03/12/2024	25/12/2024	07/07/2025	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente.

Ora: 15:26

Verbale: 784

Mozione n. MZ/2024/01023

OGGETTO: MZ/2024/01023 - Promozione della parità di genere nelle imprese

PROPONENTE: Arciprete Caterina, Graziani Giovanni, Pizzolo Vincenzo Maria, Collesei Stefania, Conti Enrico, Ricci Enrico

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 2: (Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente – 28/01/2025) - Commissione Consiliare 9: (Favorevole su testo autoemendato - 01/04/2025)

15:26 - Interviene Graziani Giovanni

15:30 - Interviene Guccione Cosimo

15:30 - Interviene Casini Francesco

15:31 - Entra in aula Albanese Benedetta

15:32 - Interviene Guccione Cosimo

15:33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

15:33 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Mozione 2024/01023 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N. 3: Mozione 2024/01023 – Approvata emendata

Tipo atto: Mozione

Oggetto: Promozione della parità di genere nelle imprese

Proponente: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Vincenzo Pizzolo, Stefania Collesei

Con riferimento all'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale

Rilevato che all'interno del PNRR c'è un forte impegno nei confronti della promozione della parità di genere, inserita quest'ultima come priorità trasversale rispetto alle Missioni. Una prima lista di indicatori proposta per valutare l'impatto del Piano in chiave di genere comprende: la partecipazione al lavoro delle donne in generale e delle donne madri, l'asimmetria nei carichi di lavoro riproduttivo e di cura, la percentuale di laureati/e STEM (Fisica, Matematica e Scienze, Scienze e tecnologie informatiche), le persone che vivono in famiglie con grave deprivazione abitativa, per genere; la speranza di vita in buona salute alla nascita, per genere;

Riscontrato come in coerenza anche con l'Agenda 2030, l'empowerment delle donne è considerato una leva di sviluppo senza la quale tutti gli altri obiettivi sono compromessi, una promozione efficace dell'empowerment non può non esulare dall'avviare una riflessione anche sulla violenza contro le donne, in tutte le sue forme fisica, sessuale, psicologica ed economica;

Rilevato che secondo l'indicatore europeo di uguaglianza di genere (Gender Equality Index), negli ultimi anni, l'Italia è migliorata in tutti gli indicatori ad eccezione che negli indicatori sul lavoro. Infatti, in termini di partecipazione femminile al mkt del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona al 28° e ultimo posto in Europa.

Dato atto che secondo un'indagine basata sui dati raccolti dai Centri Antiviolenza (CAV), il 37,8% delle donne prese in carico dai Centri Antiviolenza ha subito violenza economica (Di.Re, 2021), pertanto il tema della promozione dell'empowerment economico delle donne diventa centrale non solo come volano di sviluppo individuale e collettivo, ma anche come *capability* strumentale per avere una vita libera dalla violenza;

Rilevato che con la Legge 162/2021 è stata introdotta in Italia la Certificazione per la Parità di Genere, secondo quanto previsto anche dal PNRR. Tale certificazione è un riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità con i requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022, che attesta l'impegno dell'organizzazione per la promozione della parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo;

Atteso che la finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello



aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita e lavoro

Considerato che in base all'art. 5, comma 2, della legge 5 novembre 2021 n. 162 (Legge Gribaudo), alle aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere in applicazione della prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato è concesso un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

Hanno diritto alla certificazione di parità di genere tutte le aziende del territorio nazionale, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di impiego, purché rispettino le buone pratiche volte a ridurre le disuguaglianze tra lavoratori uomo e donna.

La valutazione propedeutica a ottenere la certificazione della parità di genere avviene analizzando specifici KPI (Key Performance Indicator – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni che presentano domanda. A ogni KPI viene abbinato un punteggio, che viene verificato attraverso 6 aree di valutazione:

- governance, ossia le regole aziendali in merito a progressioni, possibilità di carriera o affidamento di ruoli strategici in egual misura a uomini e donne;
- processi attuati dalle risorse umane: quali, ad esempio, quelli relativi all'organizzazione del lavoro, partendo dalle procedure di assunzione;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro, ad esempio, in fatto di maternità, congedo parentale o altre misure in tal senso

Considerato che a oggi sono oltre 4.300 le imprese certificate con più siti produttivi, secondo i dati di Accredia, l'ente italiano di accreditamento; sul territorio della città metropolitana di Firenze, tra i fiori all'occhiello si segnalano per esempio Bulgari, Menarini, Lilly Italia, Baker Hughes, Nuovo Pignone;

Tenuto conto che il Comune di Milano ha introdotto un meccanismo di premialità negli appalti legati alla certificazione di genere.

Visto il programma di mandato nella sezione Obiettivo 5.7 LAVORARE PER UNA FIRENZE PARITARIA E INTEGRATA, che prevede nell'ambito dell'obiettivo la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore per promuovere la Parità di genere: - osservatorio sul benessere di genere e consulta delle associazioni; - certificazione di genere per il Comune e attivazione della figura della Consigliera di Fiducia;

Visto che il comune di Firenze ha siglato un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, con le rappresentanze sindacali nel quale tra i punti cardine si prevede trasparenza, rigore, pari opportunità e inclusione lavorativa dei disabili, sicurezza nei cantieri e responsabilizzazione dei committenti privati. In particolare, all'art. 3 del già citato documento si prevede che *Le Parti convengono che soglia percentuale maggiore può essere considerata invece un elemento premiale, al fine dell'aggiudicazione, rivolta all'assunzione di persone disabili, di giovani, con età inferiore*

a trentasei anni, di donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali;

Considerato che Il Codice dei contratti pubblici, nella sua ultima versione (D.lgs. n. 36/2023), disciplina le modalità di svolgimento delle gare d'appalto per le commesse pubbliche.

Il Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) prevede nell'articolo 61 che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA A

- Contribuire, in collaborazione con le associazioni di categoria, a promuovere la conoscenza della Certificazione di Genere tra le imprese e le organizzazioni, anche del Terzo Settore;
 - Rafforzare i meccanismi di premialità nei bandi legati agli appalti comunali legati all'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, valutando l'introduzione di criteri differenziati in base al settore di riferimento dell'appalto e valutando anche la possibilità di riduzione della polizza di fideiussione;
 - Proporre l'inserimento di tale premialità anche nel protocollo di intesa con i sindacati negli appalti pubblici.
-

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Firenze, 28/01/2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi

e.p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma
del Consiglio Comunale
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 28/01/2025

La Commissione Consiliare 2 si è riunita in data 28/01/2025 e ha esaminato la Mozione n. 2024/01023 "Promozione della parità di genere nelle imprese" - Proponenti: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Vincenzo Pizzolo, Stefania Collesei

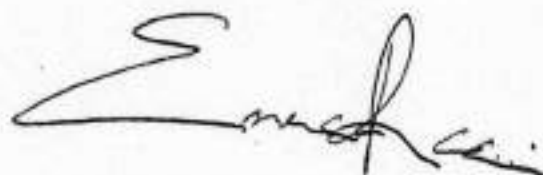
ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DALLA PROPONENTE

Presenti 10 (dieci) Ricci, Gandolfo, Casini, Conti, Fabiani, Fratini, Locchi, Masi, Arciprete (in sostituzione del Consigliere Pizzolo), Semplici;

- Favorevoli - 7 (sette) Ricci, Casini, Conti, Fabiani, Fratini, Semplici, Arciprete (in sostituzione del Consigliere Pizzolo);
- Astenuto - 1 (uno) Masi;
- Presente non votante - 2 (due) Gandolfo, Locchi.

Sottoscrivono l'atto i consiglieri Enrico Conti ed Enrico Ricci

Il Presidente
Enrico Ricci



Firenze, 1.04.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Agli assessori di Riferimento

Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 1 aprile 2025

La 9ª Commissione Consiliare si è riunita in data 1 aprile 2025 ed ha esaminato:

Mozione n. 1023-25 "Promozione della parità di genere nelle imprese"

Proponente: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Vincenzo Pizzolo, Stefania Collesei,
Enrico Conti, Enrico Ricci

ESITO: PARERE FAVOREVOLE su testo autoemendato

Voti favorevoli n. 5 (Barbieri, Amato, Bonanni, Pizzolo Fratini)

voti contrari n. 1 (Draghi)

presenti non votanti n. 1 (Bambagioni)

assenti al voto n. 3 (Grazzini, Mossuto, Santarelli)

La Presidente
Beatrice Barbieri



Tipo atto: Mozione N. 1023-2024

Oggetto: Promozione della parità di genere nelle imprese

Proponente: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Vincenzo Pizzolo, Stefania Collesei, **Enrico Conti, Enrico Ricci**

Con riferimento all'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale

Rilevato che all'interno del PNRR c'è un forte impegno nei confronti della promozione della parità di genere, inserita quest'ultima come priorità trasversale rispetto alle Missioni. Una prima lista di indicatori proposta per valutare l'impatto del Piano in chiave di genere comprende: la partecipazione al lavoro delle donne in generale e delle donne madri, l'asimmetria nei carichi di lavoro riproduttivo e di cura, la percentuale di laureati/e STEM (Fisica, Matematica e Scienze, Scienze e tecnologie informatiche), le persone che vivono in famiglie con grave deprivazione abitativa, per genere; la speranza di vita in buona salute alla nascita, per genere;

Riscontrato come in coerenza anche con l'Agenda 2030, l'empowerment delle donne è considerato una leva di sviluppo senza la quale tutti gli altri obiettivi sono compromessi, una promozione efficace dell'empowerment non può non esulare dall'avviare una riflessione anche sulla violenza contro le donne, in tutte le sue forme fisica, sessuale, psicologica ed economica;

Rilevato che secondo l'indicatore europeo di uguaglianza di genere (Gender Equality Index), negli ultimi anni, l'Italia è migliorata in tutti gli indicatori ad eccezione che negli indicatori sul lavoro. Infatti, in termini di partecipazione femminile al mkt del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona al 28° e ultimo posto in Europa.

Dato atto che secondo un'indagine basata sui dati raccolti dai Centri Antiviolenza (CAV), il 37,8% delle donne prese in carico dai Centri Antiviolenza ha subito violenza economica (Di.Re, 2021), pertanto il tema della promozione dell'empowerment economico delle donne diventa centrale non solo come volano di sviluppo individuale e collettivo, ma anche come *capability* strumentale per avere una vita libera dalla violenza;

Rilevato che con la Legge 162/2021 è stata introdotta in Italia la Certificazione per la Parità di Genere, secondo quanto previsto anche dal PNRR. Tale certificazione è un riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità con i requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022, che attesta l'impegno dell'organizzazione per la promozione della parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo;

Atteso che la finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello



aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita e lavoro

Considerato che in base all'art. 5, comma 2, della legge 5 novembre 2021 n. 162 (Legge Gribaudo), alle aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere in applicazione della prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato è concesso un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

Considerato il Decr. Legis. N. 36/2023 che incentiva le stazioni appaltanti a prevedere nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione di genere.

Hanno diritto alla certificazione di parità di genere tutte le aziende del territorio nazionale, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di impiego, purché rispettino le buone pratiche volte a ridurre le disuguaglianze tra lavoratori uomo e donna.

La valutazione propedeutica a ottenere la certificazione della parità di genere avviene analizzando specifici KPI (Key Performance Indicator – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni che presentano domanda. A ogni KPI viene abbinato un punteggio, che viene verificato attraverso 6 aree di valutazione:

- governance, ossia le regole aziendali in merito a progressioni, possibilità di carriera o affidamento di ruoli strategici in egual misura a uomini e donne;
- processi attuati dalle risorse umane: quali, ad esempio, quelli relativi all'organizzazione del lavoro, partendo dalle procedure di assunzione;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro, ad esempio, in fatto di maternità, congedo parentale o altre misure in tal senso

Considerato che a oggi sono oltre 4.300 le imprese certificate con più siti produttivi, secondo i dati di Accredia, l'ente italiano di accreditamento; sul territorio della città metropolitana di Firenze, tra i fiori all'occhiello si segnalano per esempio Bulgari, Menarini, Lilly Italia, Baker Hughes, Nuovo Pignone;

Tenuto conto che il Comune di Milano ha introdotto un meccanismo di premialità negli appalti legati alla certificazione di genere.

Visto il programma di mandato nella sezione Obiettivo 5.7 LAVORARE PER UNA FIRENZE PARITARIA E INTEGRATA, che prevede nell'ambito dell'obiettivo la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore per promuovere la Parità di genere: - osservatorio sul benessere di genere e consulta delle associazioni; - certificazione di genere per il Comune e attivazione della figura della Consiglieria di Fiducia;

Visto che il comune di Firenze ha siglato un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, con le rappresentanze sindacali nel quale tra i punti cardine si prevede trasparenza, rigore, pari

opportunità e inclusione lavorativa dei disabili, sicurezza nei cantieri e responsabilizzazione dei committenti privati. In particolare, all'art. 3 del già citato documento si prevede che *Le Parti convengono che soglia percentuale maggiore può essere considerata invece un elemento premiale, al fine dell'aggiudicazione, rivolta all'assunzione di persone disabili, di giovani, con età inferiore*

a trentasei anni, di donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali;

Considerato che Il Codice dei contratti pubblici, nella sua ultima versione (D.lgs. n. 36/2023), disciplina le modalità di svolgimento delle gare d'appalto per le commesse pubbliche.

Il Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) prevede nell'articolo 61 che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate

IMPEGNA INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA A

- Contribuire, in collaborazione con le associazioni di categoria, a promuovere la conoscenza della Certificazione di Genere tra le imprese e le organizzazioni, anche del Terzo Settore;
- Rafforzare i meccanismi di premialità nei bandi legati agli appalti comunali legati all'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, valutando l'introduzione di criteri differenziati in base al settore di riferimento dell'appalto ~~e valutando anche la possibilità di riduzione della polizza di fidejussione;~~
- Proporre l'inserimento di tale premialità anche nel protocollo di intesa con i sindacati negli appalti pubblici.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2024/01023 ARGOMENTO N. 784/A

Oggetto: Promozione della parità di genere nelle imprese

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini	Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Graziani Francesco Grazzini	Alessandra Innocenti Alberto Locchi Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci
--	---	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Matteo Chelli Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi	Giovanni Gandolfo Lorenzo Masi Michela Monaco Guglielmo Mossuto Massimo Sabatini	Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt Marco Semplici Angela Sirello
---	--	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO CHE all'interno del PNRR c'è un forte impegno nei confronti della promozione della parità di genere, inserita quest'ultima come priorità trasversale rispetto alle Missioni. Una prima lista di indicatori proposta per valutare l'impatto del Piano in chiave di genere comprende: la partecipazione al lavoro delle donne in generale e delle donne madri, l'asimmetria nei carichi di lavoro riproduttivo e di cura, la percentuale di laureati/e STEM (Fisica, Matematica e Scienze, Scienze e tecnologie informatiche), le persone che vivono in famiglie con grave deprivazione abitativa, per genere; la speranza di vita in buona salute alla nascita, per genere;

RISCONTRATO COME in coerenza anche con l'Agenda 2030, l'empowerment delle donne è considerato una leva di sviluppo senza la quale tutti gli altri obiettivi sono compromessi, una promozione efficace dell'empowerment non può non esulare dall'avviare una riflessione anche sulla violenza contro le donne, in tutte le sue forme fisica, sessuale, psicologica ed economica;

RILEVATO CHE secondo l'indicatore europeo di uguaglianza di genere (Gender Equality Index), negli ultimi anni, l'Italia è migliorata in tutti gli indicatori ad eccezione che negli indicatori sul lavoro. Infatti, in termini di partecipazione femminile al mkt del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona al 28° e ultimo posto in Europa.

DATO ATTO CHE secondo un'indagine basata sui dati raccolti dai Centri Antiviolenza (CAV), il 37,8% delle donne prese in carico dai Centri Antiviolenza ha subito violenza economica (Di.Re, 2021), pertanto il tema della promozione dell'empowerment economico delle donne diventa centrale non solo come volano di sviluppo individuale e collettivo, ma anche come *capability* strumentale per avere una vita libera dalla violenza;

RILEVATO CHE con la Legge 162/2021 è stata introdotta in Italia la Certificazione per la Parità di Genere, secondo quanto previsto anche dal PNRR. Tale certificazione è un riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità con i requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022, che attesta l'impegno dell'organizzazione per la promozione della parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo;

ATTESO CHE la finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita e lavoro

CONSIDERATO CHE in base all'art. 5, comma 2, della legge 5 novembre 2021 n. 162 (Legge Gribaudo), alle aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere in applicazione della prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato è concesso un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

CONSIDERATO il Decr. Legis. N. 36/2023 che incentiva le stazioni appaltanti a prevedere nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione di genere.

Hanno diritto alla certificazione di parità di genere tutte le aziende del territorio nazionale, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di impiego, purché rispettino le buone pratiche volte a ridurre le disuguaglianze tra lavoratori uomo e donna.

La valutazione propedeutica a ottenere la certificazione della parità di genere avviene analizzando specifici KPI (Key Performance Indicator – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni che presentano domanda. A ogni KPI viene abbinato un punteggio, che viene verificato attraverso 6 aree di valutazione:

- governance, ossia le regole aziendali in merito a progressioni, possibilità di carriera o affidamento di ruoli strategici in egual misura a uomini e donne;
- processi attuati dalle risorse umane: quali, ad esempio, quelli relativi all'organizzazione del lavoro, partendo dalle procedure di assunzione;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro, ad esempio, in fatto di maternità, congedo parentale o altre misure in tal senso

CONSIDERATO CHE a oggi sono oltre 4.300 le imprese certificate con più siti produttivi, secondo i dati di Accredia, l'ente italiano di accreditamento; sul territorio della città metropolitana di Firenze, tra i fiori all'occhiello si segnalano per esempio Bulgari, Menarini, Lilly Italia, Baker Hughes;

TENUTO CONTO CHE il Comune di Milano ha introdotto un meccanismo di premialità negli appalti legati alla certificazione di genere.

VISTO il programma di mandato nella sezione Obiettivo 5.7 LAVORARE PER UNA FIRENZE PARITARIA E INTEGRATA, che prevede nell'ambito dell'obiettivo la collaborazione dell'Amministrazione con Città Metropolitana, altri enti e istituzioni pubblici e/o privati o del terzo settore per promuovere la Parità di genere: - osservatorio sul benessere di genere e consulta delle associazioni; - certificazione di genere per il Comune e attivazione della figura della Consigliera di Fiducia;

VISTO CHE il comune di Firenze ha siglato un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, con le rappresentanze sindacali nel quale tra i punti cardine si prevede trasparenza, rigore, pari opportunità e inclusione lavorativa dei disabili, sicurezza nei cantieri e responsabilizzazione dei committenti privati. In particolare, all'art. 3 del già citato documento si prevede che *Le Parti convengono che soglia percentuale maggiore può essere considerata invece un elemento premiale, al fine dell'aggiudicazione, rivolta all'assunzione di persone disabili, di giovani, con età inferiore a trentasei anni, di donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali;*

CONSIDERATO CHE

Il Codice dei contratti pubblici, nella sua ultima versione (D.lgs. n. 36/2023), disciplina le modalità di svolgimento delle gare d'appalto per le commesse pubbliche.

Il Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) prevede nell'articolo 61 che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA A

- Contribuire, in collaborazione con le associazioni di categoria, a promuovere la conoscenza della Certificazione di Genere tra le imprese e le organizzazioni, anche del Terzo Settore;
- Rafforzare i meccanismi di premialità nei bandi legati agli appalti comunali legati all'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, valutando l'introduzione di criteri differenziati in base al settore di riferimento dell'appalto;
- Proporre l'inserimento di tale premialità anche nel protocollo di intesa con i sindacati negli appalti pubblici.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 22: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Alberto Locchi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 22 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 2	09/12/2024	24/12/2024	28/01/2025	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente
Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 9	21/11/2024	06/12/2024	01/04/2025	Favorevole su testo

				autoemendato
--	--	--	--	--------------

Ora: 15:33

Verbale: 785

Mozione n. MZ/2024/01174

OGGETTO: MZ/2024/01174 - Per realizzare il verde pubblico richiesto dalla cittadinanza al Sodo

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Favorevole con emendamenti accolti dal proponente – 29/05/2025)

15:34 - Interviene Palagi Dmitrij

15:34 - Esce dall'aula Locchi Alberto

15:34 - Entra in aula Chelli Matteo

15:35 - Entra in aula Bettarini Giovanni

15:35 - Entra in aula Locchi Alberto

15:35 - Entra in aula Gandolfo Giovanni

15:37 - Interviene Guccione Cosimo

15:37 - Interviene Casini Francesco

15:39 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

15:39 - Interviene Guccione Cosimo

15:39 - Interviene Balli Cristiano

15:41 - Interviene Guccione Cosimo

15:41 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto

15:42 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Mozione 2024/01174 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N. 3: Mozione 2024/01174 – Approvata emendata



Gruppo Sinistra Progetto Comune

M01174-24

MOZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Per realizzare il verde pubblico richiesto dalla cittadinanza al Sodo

CONSIDERATO COME la Giunta abbia spiegato che nell'area del Sodo:

- «Dal Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto tutte le particelle interessate risultano intestate a privati. Il procedimento espropriativo prevede la corresponsione di una indennità di espropriazione determinata secondo quanto previsto dal DPR 327/2001. L'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù (art.32 DPR 327/2001)»;
- «Il PO contiene la scheda norma ATs 11.07 *Percorso Ciclopedonale Guicciardini* (1.529 mq per percorso ciclopedonale), finalizzata a creare un accesso diretto all'auditorium collegandolo al parcheggio lungo via del Chiuso dei Pazzi, in modo da incrementare l'accessibilità alla nuova struttura e la sua fruibilità rendendolo indipendente dall'istituto scolastico a cui è collegato, anche in orari extra scolastici. Il percorso ciclopedonale sarà corredato da fasce di verde alberate»;
- «Non si è a conoscenza di contenzioso in essere circa la proprietà dei terreni nei pressi del parcheggio, tuttavia per la realizzazione del collegamento tra parcheggio e auditorium come da scheda ATs contenuta nel PO, saranno attivate le procedure espropriative, se necessarie»;
- «In data 28.11.2023 la Regione Toscana comunica l'avvio del procedimento della istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di una nuova cabina primaria elettrica di trasformazione 132/15 kV denominata "CP Careggi", da realizzarsi nel Comune di Firenze. Contestualmente è indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso in merito alla procedura in oggetto»;
- «Le Cabine Primarie (CP) sono impianti elettrici di snodo che hanno la funzione di trasformare l'energia elettrica in ingresso dalla rete di trasmissione nazionale ad alta tensione (nel caso in esame 132 kV) in energia a media tensione (nel caso in esame 15 kV). A queste si connettono clienti e produttori MT e le cabine secondarie da cui parte la rete in bassa tensione che raggiunge cittadini, piccole imprese e produttori BT sul territorio. La CP Careggi inserite nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.a.»;

- «Una delle prescrizioni della scheda norma ATs 01/11.XX Viabilità Sottovia del Sodo del PO approvato (non ancora efficace) recita: - la progettazione dovrà prendere in carico l'esigenza di massimizzare le aree verdi al contorno del nuovo tracciato viario realizzando, dove possibile, delle aree di verde pubblico attrezzato nelle aree prossime a via del Chiuso dei Pazzi e via delle Panche»;
- «Nel RU era presente la scheda norma ATs 11.13 Verde Sodo (6.390 mq x verde pubblico). Non essendo stata attuata, l'Amministrazione non ha ritenuto di reiterare il vincolo preordinato all'esproprio se non per la porzione oggetto della ATs 11.07 Percorso Ciclopedonale Guicciardini»;

CONSIDERATO quanto approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 4 novembre 2024, con l'approvazione dell'ordine del giorno 2024/00899, avente ad oggetto *Garantire verde e servizi nella zona Castello – Sodo*, nel quale si impegna la Sindaca e la Giunta «a prevedere di realizzare spazi verdi pubblici e servizi sulla base di un confronto con la cittadinanza residente, il Presidente e il Consiglio del Quartiere 5 a partire anche da ciò che RFI avrebbe dovuto realizzare nell'area tra via Sestese e la ferrovia e via del Sodo»;

PRESO ATTO di una raccolta firme da parte della cittadinanza del Sodo, a sostegno della richiesta dell'ordine del giorno 2024/00899;

ASCOLTATO quanto emerso:

- In due assemblee cittadine aperte, presso la Chiesa di San Pio X, nelle serate del 21 giugno e del 7 novembre 2024;
- Durante il presidio della cittadinanza in via Chiuso dei Pazzi nel pomeriggio del 22 novembre 2024;

VISTO che la zona del Sodo è stata interessata dall'installazione di antenne di telefonia, nonostante la contrarietà di almeno una parte importante della cittadinanza residente e le perplessità dell'Amministrazione comunale;

RIBADITA l'importanza dell'area, data anche la prossimità della buffer zone delle Ville Medicee e dell'area tutelata come patrimonio UNESCO;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A verificare come recuperare aree di verde pubblico in aggiunta a quelle previste dalle schede ATs 01/11.XX Viabilità Sottovia del Sodo e ATs 11.07 Percorso Ciclopedonale Guicciardini tenendo conto delle previsioni del RU e in particolare della scheda norma ATs 11.13 Verde Sodo (in cui si prevedevano 6.390 mq per verde pubblico);

A confrontarsi con RFI per una rapida realizzazione delle opere previste nella zona di Castello.

Firenze, 29.5.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 29.5.2025

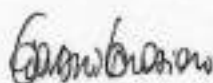
La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 29.5.2025 ed ha esaminato la mozione n. 1174/2024, avente ad oggetto *"Per realizzare il verde pubblico richiesto dalla cittadinanza al Sodo"*, proponente Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente

- Presenti 10 (dieci): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Draghi, Burgassi (in sostituzione di Innocenti), Masi, Semplici (in sostituzione di Monaco), Pampaloni
- Favorevoli 9 (nove): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Burgassi (in sostituzione di Innocenti), Masi, Semplici (in sostituzione di Monaco), Pampaloni
- Presenti non votanti 1 (uno): Draghi

Sottoscrivono l'atto: Balli, Graziani, Casini, Pampaloni, Del Re, Amato

Il Presidente
Giovanni Graziani



M01174-24

MOZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Per realizzare il verde pubblico richiesto dalla cittadinanza al Sodo

CONSIDERATO COME la Giunta abbia spiegato che nell'area del Sodo:

- «Dal Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto tutte le particelle interessate risultano intestate a privati. Il procedimento espropriativo prevede la corresponsione di una indennità di espropriazione determinata secondo quanto previsto dal DPR 327/2001. L'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù (art.32 DPR 327/2001)»;
- «Il PO contiene la scheda norma ATs 11.07 *Percorso Ciclopedonale Guicciardini* (1.529 mq per percorso ciclopedonale), finalizzata a creare un accesso diretto all'auditorium collegandolo al parcheggio lungo via del Chiuso dei Pazzi, in modo da incrementare l'accessibilità alla nuova struttura e la sua fruibilità rendendolo indipendente dall'istituto scolastico a cui è collegato, anche in orari extra scolastici. Il percorso ciclopedonale sarà corredato da fasce di verde alberate»;
- «Non si è a conoscenza di contenzioso in essere circa la proprietà dei terreni nei pressi del parcheggio, tuttavia per la realizzazione del collegamento tra parcheggio e auditorium come da scheda Ats contenuta nel PO, saranno attivate le procedure espropriative, se necessarie»;
- «In data 28.11.2023 la Regione Toscana comunica l'avvio del procedimento della istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di una nuova cabina primaria elettrica di trasformazione 132/15 kV denominata "CP Careggi", da realizzarsi nel Comune di Firenze. Contestualmente è indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso in merito alla procedura in oggetto»;
- «Le Cabine Primarie (CP) sono impianti elettrici di snodo che hanno la funzione di trasformare l'energia elettrica in ingresso dalla rete di trasmissione nazionale ad alta tensione (nel caso in esame 132 kV) in energia a media tensione (nel caso in esame 15 kV). A queste si connettono clienti e produttori MT e le cabine secondarie da cui parte la rete in bassa tensione che raggiunge cittadini, piccole imprese e produttori BT sul territorio. La CP Careggi inserite nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.a.»;

- «Una delle prescrizioni della scheda norma ATs 01/11.XX Viabilità Sottovia del Sodo del PO approvato ~~(non ancora efficace)~~ recita: - la progettazione dovrà prendere in carico l'esigenza di massimizzare le aree verdi al contorno del nuovo tracciato viario realizzando, dove possibile, delle aree di verde pubblico attrezzato nelle aree prossime a via del Chiuso dei Pazzi e via delle Panche»;
- «Nel RU era presente la scheda norma ATs 11.13 Verde Sodo (6.390 mq x verde pubblico). Non essendo stata attuata, l'Amministrazione non ha ritenuto di reiterare il vincolo preordinato all'esproprio se non per la porzione oggetto della ATs 11.07 Percorso Ciclopeditonale Guicciardini»;

CONSIDERATO quanto approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 4 novembre 2024, con l'approvazione dell'ordine del giorno 2024/00899, avente ad oggetto *Garantire verde e servizi nella zona Castello – Sodo*, nel quale si impegna la Sindaca e la Giunta «a prevedere di realizzare spazi verdi pubblici e servizi sulla base di un confronto con la cittadinanza residente, il Presidente e il Consiglio del Quartiere 5 a partire anche da ciò che RFI avrebbe dovuto realizzare nell'area tra via Sestese e la ferrovia e via del Sodo»;

PRESO ATTO di una raccolta firme da parte della cittadinanza del Sodo, a sostegno della richiesta dell'ordine del giorno 2024/00899;

ASCOLTATO quanto emerso:

- In due assemblee cittadine aperte, presso la Chiesa di San Pio X, nelle serate del 21 giugno e del 7 novembre 2024;
- Durante il presidio della cittadinanza in via Chiuso dei Pazzi nel pomeriggio del 22 novembre 2024;

VISTO che la zona del Sodo è stata interessata dall'installazione di antenne di telefonia, nonostante la contrarietà di almeno una parte importante della cittadinanza residente e le perplessità dell'Amministrazione comunale;

RIBADITA l'importanza dell'area, data anche la prossimità della buffer zone delle Ville Medicee e dell'area tutelata come patrimonio UNESCO;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A verificare come recuperare aree di verde pubblico in aggiunta a quelle previste dalle schede ATs 01/11.XX Viabilità Sottovia del Sodo e ATs 11.07 Percorso Ciclopeditonale Guicciardini **mediante idonei strumenti di variante urbanistica tenendo conto delle previsioni del RU e in particolare della scheda norma ATs 11.13 Verde Sodo (in cui si prevedevano 6.390 mq per verde pubblico)**;

A confrontarsi con RFI per una rapida realizzazione delle opere previste **a verde pubblico** nella zona di Castello.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2024/01174 ARGOMENTO N. 785/A

Oggetto: Per realizzare il verde pubblico richiesto dalla cittadinanza al Sodo

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Francesco Grazzini	Alessandra Innocenti Alberto Locchi Lorenzo Masi Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci
---	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi	Michela Monaco Guglielmo Mossuto Massimo Sabatini Luca Santarelli	Eike Dieter Schmidt Marco Semplici Angela Sirello
--	--	---

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO COME la Giunta abbia spiegato che nell'area del Sodo:

- «Dal Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto tutte le particelle interessate risultano intestate a privati. Il procedimento espropriativo prevede la corresponsione di una indennità di espropriazione determinata secondo quanto previsto dal DPR 327/2001. L'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù (art.32 DPR 327/2001)»;
- «Il PO contiene la scheda norma ATs 11.07 *Percorso Ciclopeditone Guicciardini* (1.529 mq per percorso ciclopeditone), finalizzata a creare un accesso diretto all'auditorium collegandolo al parcheggio lungo via del Chiuso dei Pazzi, in modo da incrementare l'accessibilità alla nuova struttura e la sua fruibilità rendendolo indipendente dall'istituto scolastico a cui è collegato, anche in orari extra scolastici. Il percorso ciclopeditone sarà corredato da fasce di verde alberate»;
- «Non si è a conoscenza di contenzioso in essere circa la proprietà dei terreni nei pressi del parcheggio, tuttavia per la realizzazione del collegamento tra parcheggio e auditorium come da scheda ATs contenuta nel PO, saranno attivate le procedure espropriative, se necessarie»;
- «In data 28.11.2023 la Regione Toscana comunica l'avvio del procedimento della istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di una nuova cabina primaria elettrica di trasformazione 132/15 kV denominata "CP Careggi", da realizzarsi nel Comune di Firenze. Contestualmente è indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso in merito alla procedura in oggetto»;
- «Le Cabine Primarie (CP) sono impianti elettrici di snodo che hanno la funzione di trasformare l'energia elettrica in ingresso dalla rete di trasmissione nazionale ad alta tensione (nel caso in esame 132 kV) in energia a media tensione (nel caso in esame 15 kV). A queste si connettono clienti e produttori MT e le cabine secondarie da cui parte la rete in bassa tensione che raggiunge cittadini, piccole imprese e produttori BT sul territorio. La CP Careggi inserita nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.a.»;
- «Una delle prescrizioni della scheda norma ATs 01/11.XX *Viabilità Sottovia del Sodo del PO* approvato recita: - la progettazione dovrà prendere in carico l'esigenza di massimizzare le aree verdi al contorno del nuovo tracciato viario realizzando, dove possibile, delle aree di verde pubblico attrezzate nelle aree prossime a via del Chiuso dei Pazzi e via delle Panche»;
- «Nel RU era presente la scheda norma ATs 11.13 *Verde Sodo* (6.390 mq x verde pubblico). Non essendo stata attuata, l'Amministrazione non ha ritenuto di reiterare il vincolo preordinato

all'esproprio se non per la porzione oggetto della ATs 11.07 Percorso Ciclopedonale Guicciardini»;

CONSIDERATO quanto approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 4 novembre 2024, con l'approvazione dell'ordine del giorno 2024/00899, avente ad oggetto *Garantire verde e servizi nella zona Castello – Sodo*, nel quale si impegna la Sindaca e la Giunta «a prevedere di realizzare spazi verdi pubblici e servizi sulla base di un confronto con la cittadinanza residente, il Presidente e il Consiglio del Quartiere 5 a partire anche da ciò che RFI avrebbe dovuto realizzare nell'area tra via Sestese e la ferrovia e via del Sodo»;

PRESO ATTO di una raccolta firme da parte della cittadinanza del Sodo, a sostegno della richiesta dell'ordine del giorno 2024/00899;

ASCOLTATO quanto emerso:

- In due assemblee cittadine aperte, presso la Chiesa di San Pio X, nelle serate del 21 giugno e del 7 novembre 2024;
- Durante il presidio della cittadinanza in via Chiuso dei Pazzi nel pomeriggio del 22 novembre 2024;

VISTO che la zona del Sodo è stata interessata dall'installazione di antenne di telefonia, nonostante la contrarietà di almeno una parte importante della cittadinanza residente e le perplessità dell'Amministrazione comunale;

RIBADITA l'importanza dell'area, data anche la prossimità della buffer zone delle Ville Medicee e dell'area tutelata come patrimonio UNESCO;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A verificare come recuperare aree di verde pubblico in aggiunta a quelle previste dalle schede ATs 01/11.XX *Viabilità Sottovia del Sodo* e ATs 11.07 *Percorso Ciclopedonale Guicciardini* mediante idonei strumenti di variante urbanistica;

A confrontarsi con RFI per una rapida realizzazione delle opere previste a verde pubblico nella zona di Castello.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 22: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 3: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi,

essendo presenti 25 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	13/12/2024	28/12/2024	29/05/2025	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora: 15:42

Verbale: 786

Mozione n. MZ/2024/01198

OGGETTO: MZ/2024/01198 - Installazione impianti geotermici a bassa entalpia

PROPONENTE: Palagi Dmitrij, Graziani Giovanni, Balli Cristiano, Pampaloni Renzo

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Favorevole con emendamenti accolti dal proponente. - 15/05/2025)

15:42 - Interviene Graziani Giovanni

15:43 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

15:46 - Interviene Guccione Cosimo

15:46 - Interviene Palagi Dmitrij

15:48 - Interviene Guccione Cosimo

15:48 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto

15:48 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Mozione 2024/01198 – I stesura
ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione
ALLEGATO N. 3: Mozione 2024/01198 – Approvata emendata



Gruppo Sinistra Progetto Comune

MOZIONE N. 1198-24

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Installazione impianti geotermici a bassa entalpia

IL CONSIGLIO COMUNA

PREMESSO che:

- Gli impianti geotermici a bassa entalpia sono un'importante novità tecnologica che sfrutta temperature inferiori a 90° per produrre energia elettrica e per la climatizzazione;
- Il rendimento energetico di un impianto geotermico, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica è pari al 40%, mentre per quanto riguarda la produzione di energia termica è compreso tra il 120% e 240%;
- Nel confronto tra una caldaia a condensazione e una pompa di calore geotermica si registra un risparmio energetico tra il 25% e il 62,5% in favore della pompa di calore geotermica
- La produzione di energia termica ed elettrica dalle fonti a bassa entalpia immette in atmosfera un quantitativo quasi nullo per quanto riguarda la CO2 e comunque inferiore ad ogni altra forma di produzione di energia con tecnologie classiche;

CONSIDERATO:

- Che l'avanzare dei cambiamenti climatici ha un impatto sempre maggiore sul nostro pianeta e che gli eventi estremi sono sempre più frequenti anche sul nostro territorio;
- Che l'ONU ha avviato programmi di ricerca e d'implementazione di nuove tecnologie in vari paesi per cercare di contrastare la produzione di energia da fonti fossili;
- Che è possibile creare un mix energetico con altre fonti di produzione (in particolare il solare termico) al fine di aumentare il rendimento nella trasformazione energetica;
- Quanto sia importante che gli enti e le istituzioni sia adoperino per contrastare i cambiamenti climatici, come consigliato da ONU e dalle varie COP che si sono susseguite negli ultimi anni;
- Che l'Islanda è riuscita a raggiungere il 100% di energia prodotto da fonti rinnovabili anche grazie ad una forte componente prodotta dal geotermico a bassa entalpia;
- Come i costi dell'energia da fonti fossili siano spesso alla base di un forte aumento dei costi della vita, dove l'energia geotermica a bassa entalpia non ha necessità di integrazione con queste fonti energetiche, comportando quindi un notevole risparmio per gli enti, le istituzioni e la cittadinanza che installano impianti con questa tecnologia;

- Come l'Unione Europea e l'Italia abbiano adottato la possibilità di creare le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) le quali permettono di abbattere i costi di installazione e di distribuire l'energia prodotta su un numero maggiore di edifici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 22/2010 il quale esplicita un quadro di riferimento normativo per quanto riguarda la definizione di fluidi a bassa entalpia;
- Il Decreto-legge 1° Marzo 2022, n. 17, che dà prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da fonte geotermica e disciplina le diverse possibili tipologie di installazione (scambio diretto o circuito chiuso);

IMPEGNA LA GIUNTA

A realizzare uno studio sulla possibilità di installare sistemi geotermici a bassa entalpia negli edifici pubblici esistenti, a cominciare dai luoghi ove siano installati gli impianti più datati e pertanto più energivori;

A inserire nel piano edilizio l'obbligo di installare, là dove tecnicamente possibile, sistemi geotermici a bassa entalpia per la produzione di energia nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni di edifici privati e/o pubblici;

A prevedere per il futuro di Mercafir una soluzione che preveda impianti geotermici a bassa entalpia, oltre ad altre soluzioni esclusivamente basate sulle cosiddette energie rinnovabili e su un criterio rigido di sostenibilità dell'area e delle attività che ospita.

Firenze, 16.5.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 15.5.2025

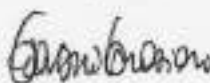
La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 15.5.2025 ed ha esaminato la mozione n. 1198/2024, avente ad oggetto "*Installazione impianti geotermici a bassa entalpia*", proponente Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente

- Presenti 8 (otto): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Draghi, Innocenti, Monaco, Pampaloni
- Favorevoli 7 (sette): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Innocenti, Monaco, Pampaloni
- Astenuti 1 (uno): Draghi

Sottoscrivono l'atto: Graziani, Balli, Pampaloni

Il Presidente
Giovanni Graziani



MOZIONE N. 1198-24

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Installazione impianti geotermici a bassa entalpia

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Gli impianti geotermici a bassa entalpia sono un'importante novità tecnologica che sfrutta temperature inferiori a 90° per produrre energia elettrica e per la climatizzazione;
- Il rendimento energetico di un impianto geotermico, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica è pari al 40%, mentre per quanto riguarda la produzione di energia termica è compreso tra il 120% e 240%;
- Nel confronto tra una caldaia a condensazione e una pompa di calore geotermica si registra un risparmio energetico tra il 25% e il 62,5% in favore della pompa di calore geotermica
- La produzione di energia termica ed elettrica dalle fonti a bassa entalpia immette in atmosfera un quantitativo quasi nullo per quanto riguarda la CO2 e comunque inferiore ad ogni altra forma di produzione di energia con tecnologie classiche;

CONSIDERATO:

- Che l'avanzare dei cambiamenti climatici ha un impatto sempre maggiore sul nostro pianeta e che gli eventi estremi sono sempre più frequenti anche sul nostro territorio;
- Che l'ONU ha avviato programmi di ricerca e d'implementazione di nuove tecnologie in vari paesi per cercare di contrastare la produzione di energia da fonti fossili;
- Che è possibile creare un mix energetico con altre fonti di produzione (in particolare il solare termico) al fine di aumentare il rendimento nella trasformazione energetica;
- Quanto sia importante che gli enti e le istituzioni sia adoperino per contrastare i cambiamenti climatici, come consigliato da ONU e dalle varie COP che si sono susseguite negli ultimi anni;
- Che l'Islanda è riuscita a raggiungere il 100% di energia prodotto da fonti rinnovabili anche grazie ad una forte componente prodotta dal geotermico a bassa entalpia;
- Come i costi dell'energia da fonti fossili siano spesso alla base di un forte aumento dei costi della vita, dove l'energia geotermica a bassa entalpia non ha necessità di integrazione con queste fonti energetiche, comportando quindi un notevole risparmio per gli enti, le istituzioni e la cittadinanza che installano impianti con questa tecnologia;

- Come l'Unione Europea e l'Italia abbiano adottato la possibilità di creare le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) le quali permettono di abbattere i costi di installazione e di distribuire l'energia prodotta su un numero maggiore di edifici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 22/2010 il quale esplicita un quadro di riferimento normativo per quanto riguarda la definizione di fluidi a bassa entalpia;
- Il Decreto-legge 1° Marzo 2022, n. 17, che dà prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da fonte geotermica e disciplina le diverse possibili tipologie di installazione (scambio diretto o circuito chiuso);

PRESO ATTO

- Dell'approvazione del Piano Strutturale (PS) e Piano Operativo (PO) DC/2024/00020 approvato dal Consiglio Comunale in data 07/04/2025, che riconosce la possibilità di adottare impianti geotermici a bassa entalpia

IMPEGNA LA GIUNTA

~~A realizzare uno studio sulla possibilità di installare sistemi geotermici a bassa entalpia negli edifici pubblici esistenti, a cominciare dai luoghi ove siano installati gli impianti più datati e pertanto più energivori;~~

~~A inserire nel piano edilizio l'obbligo di installare, là dove tecnicamente possibile, sistemi geotermici a bassa entalpia per la produzione di energia nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni di edifici privati e/o pubblici;~~

~~A inserire nel regolamento edilizio, tenendo conto delle normative nazionali esistenti, indicazioni per l'installazione di sistemi geotermici a bassa entalpia per la produzione di energia nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni di edifici privati e/o pubblici, dove tecnicamente possibile e a seguito di approfondimenti geologici e idraulici;~~

~~A considerare la possibilità di installare tale tecnologia nel progetto di prevedere per il futuro di riorganizzazione di Mercafir una soluzione che preveda impianti geotermici a bassa entalpia, oltre ad altre soluzioni esclusivamente basate sulle cosiddette energie rinnovabili e su un criterio rigido di sostenibilità dell'area e delle attività che ospita.~~

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2024/01198 ARGOMENTO N. 786/A

Oggetto: Installazione impianti geotermici a bassa entalpia

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Matteo Chelli	Francesco Grazzini
Edoardo Amato	Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti
Nicola Armentano	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Cristiano Balli	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Patrizia Bonanni	Valerio Fabiani	Dmitrij Palagi
Beatrice Barbieri	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Marco Burgassi	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Francesco Casini	Giovanni Graziani	Enrico Ricci

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete	Luca Milani	Luca Santarelli
Paolo Bambagioni	Michela Monaco	Eike Dieter Schmidt
Cecilia Del Re	Guglielmo Mossuto	Marco Semplici
Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Sabatini	Angela Sirello

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Gli impianti geotermici a bassa entalpia sono un'importante novità tecnologica che sfrutta temperature inferiori a 90° per produrre energia elettrica e per la climatizzazione;
- Il rendimento energetico di un impianto geotermico, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica è pari al 40%, mentre per quanto riguarda la produzione di energia termica è compreso tra il 120% e 240%;
- Nel confronto tra una caldaia a condensazione e una pompa di calore geotermica si registra un risparmio energetico tra il 25% e il 62,5% in favore della pompa di calore geotermica
- La produzione di energia termica ed elettrica dalle fonti a bassa entalpia immette in atmosfera un quantitativo quasi nullo per quanto riguarda la CO2 e comunque inferiore ad ogni altra forma di produzione di energia con tecnologie classiche;

CONSIDERATO:

- Che l'avanzare dei cambiamenti climatici ha un impatto sempre maggiore sul nostro pianeta e che gli eventi estremi sono sempre più frequenti anche sul nostro territorio;
- Che l'ONU ha avviato programmi di ricerca e d'implementazione di nuove tecnologie in vari paesi per cercare di contrastare la produzione di energia da fonti fossili;
- Che è possibile creare un mix energetico con altre fonti di produzione (in particolare il solare termico) al fine di aumentare il rendimento nella trasformazione energetica;
- Quanto sia importante che gli enti e le istituzioni si adoperino per contrastare i cambiamenti climatici, come consigliato da ONU e dalle varie COP che si sono susseguite negli ultimi anni;
- Che l'Islanda è riuscita a raggiungere il 100% di energia prodotto da fonti rinnovabili anche grazie ad una forte componente prodotta dal geotermico a bassa entalpia;
- Come i costi dell'energia da fonti fossili siano spesso alla base di un forte aumento dei costi della vita, dove l'energia geotermica a bassa entalpia non ha necessità di integrazione con queste fonti energetiche, comportando quindi un notevole risparmio per gli enti, le istituzioni e la cittadinanza che installano impianti con questa tecnologia;
- Come l'Unione Europea e l'Italia abbiano adottato la possibilità di creare le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) le quali permettono di abbattere i costi di installazione e di distribuire l'energia prodotta su un numero maggiore di edifici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 22/2010 il quale esplicita un quadro di riferimento normativo per quanto riguarda la definizione di fluidi a bassa entalpia;

- Il Decreto-legge 1° Marzo 2022, n. 17, che dà prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da fonte geotermica e disciplina le diverse possibili tipologie di installazione (scambio diretto o circuito chiuso);

PRESO ATTO

- Dell'approvazione del Piano Strutturale (PS) e Piano Operativo (PO) DC/2024/00020 approvato dal Consiglio Comunale in data 07/04/2025, che riconosce la possibilità di adottare impianti geotermici a bassa entalpia

IMPEGNA LA GIUNTA

A inserire nel regolamento edilizio, tenendo conto delle normative nazionali esistenti, indicazioni per l'installazione di sistemi geotermici a bassa entalpia per la produzione di energia nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni di edifici privati e/o pubblici, dove tecnicamente possibile e a seguito di approfondimenti geologici e idraulici;

A considerare la possibilità di installare tale tecnologia nel progetto di riorganizzazione di Mercafir; oltre ad altre soluzioni esclusivamente basate sulle cosiddette energie rinnovabili e su un criterio rigido di sostenibilità dell'area e delle attività che ospita.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	21:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,
------------	-----	---

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti	3:	Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi,
-------------	----	---

essendo presenti 24 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	17/12/2024	08/01/2025	15/05/2025	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente.

Ora: 15:49

Verbale: 787

Mozione n. MZ/2024/01200

OGGETTO: MZ/2024/01200 - Estendiamo l' "Onda Verde" su tutti i viali di circonvallazione

PROPONENTE: Commissione Consiliare 6

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto presentato originariamente dai Consiglieri Grazzini, Balli e Innocenti, è fatto proprio dalla Commissione 6 - 20/03/2025)

15:49 - Interviene Grazzini Francesco

15:53 - Interviene Guccione Cosimo

15:53 - Interviene Balli Cristiano

15:55 - Interviene Guccione Cosimo

15:55 - Interviene Casini Francesco

15:56 - Entra in aula Semplici Marco

15:57 - Interviene Guccione Cosimo

15:57 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Semplici Marco

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto



Gruppo Italia Viva - Il Centro

MOZIONE n. 1200-24

Gruppo Italia Viva - Il Centro

PROPONENTI: Francesco Grazzini

OGGETTO: Estendiamo l' "Onda Verde" su tutti i viali di circonvallazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Dal febbraio 2013, nell'ambito delle iniziative del progetto "DAVID" per la sicurezza stradale promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "Lorenzo Guarnieri", su alcuni tratti dei viali di circonvallazione è attivo il sistema dell' "Onda Verde semaforica", un sistema che, grazie al coordinamento degli impianti semaforici, permette agli automobilisti di mantenere una velocità uniforme per incontrare semafori verdi lungo il tragitto.
- Attualmente, l'Onda Verde è operativa negli incroci Strozzi-Lavagnini, Matteotti-Cherubini, Donatello-Alfieri e piazza Beccaria.

Considerato che:

- Le lanterne semaforiche dedicate, con indicazioni delle velocità ottimali (50, 40 e 30 km/h), hanno dimostrato di migliorare il flusso del traffico, ridurre i tempi di percorrenza e prevenire incidenti causati da frenate brusche o velocità eccessive.

Rilevato che:

- Con l'avvio delle nuove linee tramviarie, sarà necessario rivedere le sincronizzazioni dei semafori nelle aree interessate, al fine di garantire una coesistenza fluida tra il traffico veicolare e il sistema di trasporto pubblico.
- Durante le prime prove della nuova tratta della tramvia, si sono verificati significativi problemi di traffico sui viali di circonvallazione, evidenziando l'urgenza di intervenire per migliorare la sincronizzazione semaforica e ottimizzare la gestione dei flussi veicolari.

- La sincronizzazione delle tempistiche semaforiche costituisce un elemento cruciale per migliorare la fluidità del traffico, ottimizzare i tempi di percorrenza e ridurre l'impatto ambientale derivante dalle emissioni dei veicoli in coda.

Ritenuto che:

- Le criticità emerse con l'attivazione della Variante Centro Storico (Vacs) e la futura realizzazione della linea tramviaria 3.2.1 richiedono un adeguamento della rete semaforica ai nuovi flussi veicolari.
- L'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e ad altre arterie strategiche, come i lungarni, rappresenterebbe una soluzione efficace per migliorare la gestione del traffico e garantire una mobilità urbana più sostenibile e sicura.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. A rivedere e ottimizzare le sincronizzazioni semaforiche alla luce delle nuove tratte della tramvia, garantendo una gestione armonizzata tra il traffico veicolare e il trasporto pubblico.
2. A valutare, anche in base ai cambiamenti nei flussi di traffico derivanti dalla nuova distribuzione dei semafori lungo il percorso delle tratte tramviarie, l'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e, ove possibile, ad altre arterie strategiche della città, inclusi i lungarni.

Firenze, 24.3.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 20.3.2025

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 20.3.2025 ed ha esaminato la mozione n. 1200/2024, avente ad oggetto: *"Estendiamo l' "Onda Verde" su tutti i viali di circonvallazione"*, proponente Grazzini, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente.

- Presenti 8 (otto): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Grazzini (in sostituzione di Casini), Innocenti, Masi, Pampaloni
- Favorevoli 8 (otto): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Grazzini, Innocenti, Masi, Pampaloni

* Sottoscrivono l'atto: Balli, Innocenti

Il Presidente
Giovanni Graziani



Mozione n. 1200/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo consiliare Italia Viva, proponente Francesco Grazzini, sottoscritta da Cristiano Balli e Alessandra Innocenti, avente ad oggetto “Estendiamo l’ “Onda Verde” su tutti i viali di circonvallazione”;

Premesso che:

- Dal febbraio 2013, nell’ambito delle iniziative del progetto “DAVID” per la sicurezza stradale promosso dall’amministrazione comunale in collaborazione con l’associazione “Lorenzo Guarnieri”, su alcuni tratti dei viali di circonvallazione è attivo il sistema dell’ “Onda Verde semaforica”, un sistema che, grazie al coordinamento degli impianti semaforici, permette agli automobilisti di mantenere una velocità uniforme per incontrare semafori verdi lungo il tragitto.
- Attualmente, l’Onda Verde è operativa **in alcune direttrici rilevanti della città come, ad esempio**, negli incroci Strozzi-Lavagnini, Matteotti-Cherubini, Donatello-Alfieri e piazza Beccaria.

Considerato che:

- Le lanterne semaforiche dedicate, con indicazioni delle velocità ottimali (50, 40 e 30 km/h), hanno dimostrato di migliorare il flusso del traffico, ridurre i tempi di percorrenza e prevenire incidenti causati da frenate brusche o velocità eccessive.

Rilevato che:

- Con l’avvio delle nuove linee tramviarie, **dovranno essere progressivamente modificate e aggiornate** ~~sarà necessario rivedere~~ le sincronizzazioni dei semafori nelle aree interessate, al fine di garantire una coesistenza fluida tra il traffico veicolare e il sistema di trasporto pubblico.
- ~~Durante le prime prove della nuova tratta della tramvia, si sono verificati significativi problemi di traffico sui viali di circonvallazione, evidenziando l’urgenza di intervenire per migliorare la sincronizzazione semaforica e ottimizzare la gestione dei flussi veicolari.~~
- La sincronizzazione delle tempistiche semaforiche costituisce un elemento cruciale per migliorare la fluidità del traffico, ottimizzare i tempi di percorrenza e ridurre l’impatto ambientale derivante dalle emissioni dei veicoli in coda.

Ritenuto che:

- ~~Le criticità emerse con la recente~~ l'attivazione della Variante Centro Storico (Vacs) e la futura realizzazione della linea tramviaria 3.2.1 ~~richiedono~~ **hanno reso e renderanno necessario** un adeguamento della rete semaforica ai nuovi flussi veicolari.
- L'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e ad altre arterie strategiche, come i lungarni, rappresenterebbe una soluzione efficace per migliorare la gestione del traffico e garantire una mobilità urbana più sostenibile e sicura.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. ~~A rivedere e ottimizzare le sincronizzazioni semaforiche alla luce delle nuove tratte della tramvia, garantendo una gestione armonizzata tra il traffico veicolare e il trasporto pubblico.~~
2. A valutare, anche in base ai cambiamenti nei flussi di traffico derivanti dalla nuova distribuzione dei semafori lungo il percorso delle tratte tramviarie, l'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e, ~~eve possibile, ad altre arterie strategiche della città,~~ **a tutte le altre arterie strategiche della città, ove possibile,** inclusi i lungarni

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2024/01200 ARGOMENTO N. 787/A

Oggetto: Estendiamo l' "Onda Verde" su tutti i viali di circonvallazione

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Francesco Grazzini	Alessandra Innocenti Alberto Locchi Lorenzo Masi Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Enrico Ricci Marco Semplici
---	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi	Michela Monaco Guglielmo Mossuto Vincenzo Maria Pizzolo Massimo Sabatini	Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt Angela Sirello
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo consiliare Italia Viva, proponente Francesco Grazzini, sottoscritta da Cristiano Balli e Alessandra Innocenti, avente ad oggetto "Estendiamo l' "Onda Verde" su tutti i viali di circonvallazione";

PREMESSO CHE:

- Dal febbraio 2013, nell'ambito delle iniziative del progetto "DAVID" per la sicurezza stradale promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "Lorenzo Guarnieri", su alcuni tratti dei viali di circonvallazione è attivo il sistema dell' "Onda

Verde semaforica", un sistema che, grazie al coordinamento degli impianti semaforici, permette agli automobilisti di mantenere una velocità uniforme per incontrare semafori verdi lungo il tragitto.

- Attualmente, l'Onda Verde è operativa in alcune direttrici rilevanti della città come, ad esempio, negli incroci Strozzi-Lavagnini, Matteotti-Cherubini, Donatello-Alfieri e piazza Beccaria.

CONSIDERATO CHE:

- Le lanterne semaforiche dedicate, con indicazioni delle velocità ottimali (50, 40 e 30 km/h), hanno dimostrato di migliorare il flusso del traffico, ridurre i tempi di percorrenza e prevenire incidenti causati da frenate brusche o velocità eccessive.

RILEVATO CHE:

- Con l'avvio delle nuove linee tramviarie, dovranno essere progressivamente modificate e aggiornate le sincronizzazioni dei semafori nelle aree interessate, al fine di garantire una coesistenza fluida tra il traffico veicolare e il sistema di trasporto pubblico.
- La sincronizzazione delle tempistiche semaforiche costituisce un elemento cruciale per migliorare la fluidità del traffico, ottimizzare i tempi di percorrenza e ridurre l'impatto ambientale derivante dalle emissioni dei veicoli in coda.

RITENUTO CHE:

- La recente attivazione della Variante Centro Storico (Vacs) e la futura realizzazione della linea tramviaria 3.2.1 hanno reso e renderanno necessario; della rete semaforica ai nuovi flussi veicolari.
- L'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e ad altre arterie strategiche, come i lungarni, rappresenterebbe una soluzione efficace per migliorare la gestione del traffico e garantire una mobilità urbana più sostenibile e sicura.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. A valutare, anche in base ai cambiamenti nei flussi di traffico derivanti dalla nuova distribuzione dei semafori lungo il percorso delle tratte tramviarie, l'estensione del sistema dell'Onda Verde a tutti i viali di circonvallazione e, a tutte le altre arterie strategiche della città, ove possibile, inclusi i lungarni

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 22: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 3: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi,

essendo presenti 25 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	17/12/2024	08/01/2025	20/03/2025	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto presentato originariamente dai Consiglieri Grazzini, Balli e Innocenti, è fatto proprio dalla Commissione 6

Ora: 15:58

Verbale: 788

Risoluzione n. RIS/2024/01046

OGGETTO: RIS/2024/01046 - Per eliminare il tetto del 5 x 1000 alle organizzazioni del Terzo settore

PROPONENTE: Commissione Consiliare 4

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 4: (Parere favorevole di tutti i presenti. L'atto originariamente presentato dal Consigliere Masi è stato fatto proprio dalla Commissione Consiliare 4 con l'accordo del proponente - 05/02/2025)

15:59 - Interviene Amato Edoardo

16:04 - Interviene Guccione Cosimo

16:04 - Interviene Masi Lorenzo

16:06 - Interviene Guccione Cosimo

16:06 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni

ALLEGATO N. 1: Risoluzione 2024/01046 - Approvata

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2024/01046 ARGOMENTO N. 788/A

Oggetto: Per eliminare il tetto del 5 x 1000 alle organizzazioni del Terzo settore

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alessandra Innocenti
Edoardo Amato	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Dmitrij Palagi
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Patrizia Bonanni	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Beatrice Barbieri	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Francesco Grazzini	Marco Semplici
Andrea Ciulli		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Sabatini
Paolo Bambagioni	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Marco Burgassi	Luca Milani	Eike Dieter Schmidt
Francesco Casini	Michela Monaco	Angela Sirello
Cecilia Del Re	Guglielmo Mossuto	

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Risoluzione n. 01046/2024 con proponente Lorenzo Masi;

PREMESSO CHE con la Legge finanziaria 2006 – Legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 337 e ss. - è stata introdotta la possibilità per il contribuente di devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a soggetti che operano in settori di riconosciuto interesse pubblico per finalità di utilità sociale;

CONSIDERATO CHE la Legge di Stabilità 2015 ha individuato, per l'esercizio finanziario 2015 e successivi, le tipologie di organizzazioni, pubbliche e private, ammissibili. Tali organizzazioni sono:

- Organizzazioni di volontariato (OdV) di cui alla legge n. 266 del 1991;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale-Onlus (articolo 10 del Dlgs 460/1997);
- Cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge n. 381 del 1991;
- Organizzazioni non governative (ONG) già riconosciute idonee ai sensi della legge n. 49 del 1987 alla data del 29 agosto 2014 e iscritte all'Anagrafe unica delle ONLUS su istanza delle stesse (art. 32, comma 7 della Legge n. 125 del 2014);
- Enti ecclesiastici delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi e intese, Onlus parziali ai sensi del comma 9 dell'art. 10 del D. Lgs. n. 460 del 1997;
- Associazioni di promozione sociale (APS) le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno, Onlus parziali ai sensi del comma 9 dell'art. 10 del D. Lgs. n. 460 del 1997;
- Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali (articolo 7 della legge 383/2000);
- Associazioni e fondazioni di diritto privato che operano nei settori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del Dlgs 460/1997;
- Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge, associate ad una federazione nazionale, una disciplina sportiva, un ente di promozione sportiva, che svolgono attività di avviamento allo sport di under 18, over 60 e persone svantaggiate;
- Enti senza scopo di lucro, quali università e istituti universitari, statali e non statali legalmente riconosciuti, consorzi interuniversitari, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, statali e non statali legalmente riconosciute;
- Enti ed istituzioni di ricerca, indipendentemente dallo status giuridico e dalla fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere o promuovere attività di ricerca scientifica;
- Enti destinatari dei finanziamenti pubblici riservati alla ricerca sanitaria, di cui agli articoli 12 e 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

- Fondazioni o enti costituiti per legge e vigilati dal Ministero della salute;
- Associazioni senza fini di lucro e fondazioni che svolgono attività di ricerca traslazionale, in collaborazione con gli enti di cui ai due punti precedenti e che contribuiscono con proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, ai programmi di ricerca sanitaria determinati dal Ministero della salute;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dotati di autonomia speciale;
- Enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzano, conformemente alle proprie finalità principali definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e che dimostrino di operare in tale campo da almeno 5 anni;
- Enti gestori aree protette;
- Comuni (per le sole attività sociali svolte);

CONSIDERATO CHE il 5 x 1000 è una quota dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) che i cittadini italiani possono destinare a enti e organizzazioni impegnati in attività di interesse pubblico, ricerca e utilità sociale. Si tratta di uno strumento concreto di solidarietà che consente ai cittadini che compilano la dichiarazione dei redditi di partecipare attivamente, anche senza un contributo economico diretto, alla realizzazione di progetti utili per il bene comune;

RILEVATO CHE donare il 5x1000 non è obbligatorio, ma si tratta di una scelta libera e volontaria da parte di ogni contribuente che ha la possibilità di devolvere o no una parte della propria imposta sul reddito a enti e organizzazioni impegnate in cause sociali, culturali o di ricerca, sostenendo così progetti e valori che condivide e ritiene importanti;

DATO ATTO CHE dal 2006 ad oggi il 5 x 1000 ha raccolto oltre 8 miliardi di euro e che ogni anno, grazie a queste donazioni, molti enti possono ottenere risorse cruciali per portare avanti attività di interesse collettivo, che spaziano dall'assistenza sociale alla ricerca scientifica, dalla promozione della cultura alla tutela dei diritti umani e ambientali;

EVIDENZIATO CHE se il contribuente decide di non destinare il 5x1000, la quota resta nella disponibilità dello Stato che la destina a finalità pubbliche generiche, e che, pertanto, destinare il 5x1000 rappresenta un'opportunità per dare valore sociale alle proprie imposte, scegliendo con consapevolezza la causa cui destinarne una parte;

RICORDATO CHE il limite stabilito per legge del 5 x 1000 da destinare agli enti del Terzo settore non può superare i 525 milioni di euro e che tale tetto risulta però non corrispondere alle indicazioni dei 17,2 milioni di contribuenti italiani che, nella dichiarazione dei redditi 2023, hanno destinato alle organizzazioni del Terzo Settore ben 552 milioni di euro;

EVIDENZIATO CHE quasi 28 milioni di euro non potranno dunque essere distribuiti tra gli enti del Terzo Settore e, conseguentemente, molti progetti che si sarebbero potuti sostenere - personale qualificato che poteva essere assunto, nuovi centri che potevano essere costruiti, servizi per persone

fragili, progetti di ricerca medico-scientifica, iniziative di sostegno ai soggetti e alle famiglie più vulnerabili, nonché di tutela ambientale e culturale - non troveranno luce e sviluppo;

RICORDATO l'appello che le principali organizzazioni non profit italiane, tra cui ActionAid, Fondazione Airc, Aism/Fism, Emergency, Fai – Fondo per l'Ambiente Italiano, Lega del Filo d'Oro, Medici Senza Frontiere, Save the Children, Fondazione Telethon e Unicef, hanno lanciato al Governo italiano affinché rimuova il tetto imposto alla raccolta del 5x1000 o, almeno, lo adegui alla crescita delle scelte dei contribuenti;

SOTTOLINEATO CHE le conseguenze del limite imposto sono chiare ed evidenti, in quanto:

- per Aism/Fism, gli oltre 350mila euro non ricevuti equivalgono a non poter finanziare un progetto di ricerca triennale e nuovi trial terapeutici;
- Fondazione Airc, con i 3,7 milioni mancati, avrebbero finanziato start-up per il rientro di ricercatori dall'estero, progetti per giovani scienziati e borse di ricerca per esperti affermati;
- Fondazione Telethon, con circa 250mila euro in meno, non potrà finanziare un progetto di ricerca;
- Lega del Filo d'Oro, con i 500mila euro non assegnati, avrebbe consentito l'assunzione di 15 operatori nelle sedi territoriali;
- Save the Children, con 175mila euro, avrebbe sostenuto per un anno un "Punto luce", uno dei 26 centri educativi nei quartieri più svantaggiati di tutta Italia per combattere la povertà educativa, e circa 350 minori avrebbero potuto usufruire gratuitamente di opportunità formative ed educative per superare gli ostacoli delle disuguaglianze territoriali e sociali;
- Unicef ha dichiarato che con i fondi in meno che riceverà saranno 4 mila i bambini che non riceveranno cure salvavita contro la malnutrizione grave;
- Medici Senza Frontiere, con i 400mila euro mancati, avrebbe potuto acquistare 27mila kit di emergenza;
- Emergency dovrà limitare l'apertura di nuovi ambulatori in Italia;
- Fai – Fondo per l'Ambiente Italiano, dovrà rallentare i cantieri per la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

RITENUTO CHE sia atto di civiltà e democrazia dare voce alla volontà popolare che intende donare il proprio 5 x 1000 alle organizzazioni del terzo settore, di ricerca e volontariato, e che a tal fine sia necessario eliminare il tetto attualmente vigente del 5 x 1000 o procedere ad un incremento delle risorse, al fine di soddisfare pienamente la crescente volontà dei contribuenti;

IMPEGNA LA SINDACA, LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA, LA GIUNTA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A farsi promotrice dell'eliminazione del tetto attualmente vigente del 5 x 1000 o a chiedere un incremento delle risorse da destinare:

A dare massima diffusione del presente atto alla cittadinanza e alle associazioni del terzo settore, ricerca e volontariato;

A inoltrare il presente atto ai seguenti soggetti istituzionali:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica Italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministro del Lavoro e Politiche Sociali;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 20: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masì, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 2: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo,

essendo presenti 22 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
-------------	------------	---------------	-------------	--------------

Commissione Consiliare 4	26/11/2024	18/12/2024	05/02/2025	Parere favorevole di tutti i presenti. L'atto originariamente presentato dal Consigliere Masi è stato fatto proprio dalla Commissione Consiliare 4 con l'accordo del proponente

Ora: 16:07

Verbale: 789

Risoluzione n. RIS/2024/01116

OGGETTO: RIS/2024/01116 - Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale e la valorizzazione del personale.

PROPONENTE: Milani Luca, Amato Edoardo, Armentano Nicola

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 4: (Favorevole sul testo emendato dal proponente . 18/12/2024)

16:06 - Interviene Guccione Cosimo

16:07 - Interviene Milani Luca

16:11 - Interviene Guccione Cosimo

16:11 - Interviene Armentano Nicola

16:14 - Interviene Guccione Cosimo

16:14 - Interviene Amato Edoardo

16:16 - Entra in aula Sparavigna Laura

16:17 - Interviene Guccione Cosimo

16:17 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto

16:17 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Risoluzione 2024/01116 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N. 3: Risoluzione 2024/01116 – **Approvata emendata**

Tipo atto: Risoluzione n. 1116-24

Oggetto: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale e la valorizzazione del personale.

Proponente: Luca Milani, Edoardo Amato

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in un contesto in cui il Servizio Sanitario Nazionale vive una "crisi sistemica", autorevolmente documentata dalla Corte dei Conti, a causa di un sottofinanziamento cronico, le politiche di prevenzione sono sempre più residuali, molte persone non riescono ad accedere in tempi adeguati all'assistenza e alle cure di cui necessitano e milioni di individui sono costretti a rinviare le cure o a ricorrere a prestazioni a pagamento, gli squilibri nella tutela della salute devono essere considerati una priorità per il Paese su cui intervenire.

I dati del 7° rapporto della Fondazione Gimbe relativi al 2023 evidenziano un gap nella spesa sanitaria di 50 miliardi di euro rispetto alla media dei paesi Ocse membri dell'Unione Europea. Contestualmente i dati mostrano una crescita della spesa privata (+10,3%, 6,5 miliardi in più rispetto a 5 anni fa), mentre 4,5 milioni di persone nel 2023 hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie ritenute necessarie, di cui 2,5 milioni per motivi economici. Inoltre, Anaa-Assomed stima 2.564 abbandoni nel primo semestre 2023 sottolineando la crisi motivazionale del personale che abbandona il SSN per le condizioni lavorative in costante peggioramento.

Le Regioni hanno più volte denunciato che in mancanza di un adeguato finanziamento, viene *"irrimediabilmente compromesso il sistema sanitario universalistico italiano"*, e 14 scienziati italiani, tra cui il Premio Nobel Giorgio Parisi, hanno lanciato un appello accorato per la difesa e rilancio della sanità pubblica, evidenziando la necessità di adeguare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale agli standard dei Paesi europei avanzati.

Il raffronto della spesa sanitaria pubblica italiana con quella degli altri Paesi europei evidenzia divari sempre più difficili da colmare se non si interviene rapidamente con un netto cambio di passo. Nel 2023 la spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese è la metà di quella di Germania e Francia. In rapporto al PIL la spesa sanitaria pubblica italiana è precipitata al 6,2% del PIL, il valore più basso degli ultimi 20 anni, mentre in Germania e Francia si attestano al 10,1% e il Regno Unito all'8,9%.

Visto il Disegno di Legge Bilancio 2025, prevede per il Fabbisogno Sanitario Nazionale ulteriori tagli dell'investimento sul PIL: peggiore rispetto a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024,

scendendo dal 6,12% al 6,04%, per cui si prevedono ulteriori cali per il 2026, fino al 6,03%, e poi ancora nel 2027 fino al 5,91%. Si tratta del valore più basso degli ultimi decenni. Rispetto al 2021 (quando il FSN era al 6,8%), il Governo Meloni taglia un punto di PIL che corrispondono a oltre 20 miliardi di euro in meno.

Valutato che in termini assoluti incrementa il FSN di 1.302 milioni per il 2025 (poi di 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027), si tratta di un valore che copre a malapena l'inflazione ed è assolutamente inadeguato a rispondere ai bisogni urgenti della sanità pubblica e che allontana ulteriormente l'Italia dagli investimenti per la sanità pubblica dei Paesi europei più avanzati. Drammatica la carenza di personale sanitario. Personale, poco valorizzato e sottoposto a turni e carichi di lavoro insostenibili e condizioni economiche e professionali inaccettabili, mentre sono assolutamente inadeguate le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali e permangono ancora i tetti alla spesa per il personale.

Considerato inoltre, che si concretizza la più grave delle disuguaglianze e un vero attacco alla dignità umana, quando si giunge al punto in cui una persona deve scegliere se pagare per curarsi, posticipare le cure o addirittura rinunciare del tutto. Questo non solo accelera la privatizzazione della sanità, ma favorisce la trasformazione della salute da diritto fondamentale a bene di consumo, accessibile solo a chi ha le risorse per permetterselo.

Otto tra Regioni e Province autonome quasi tutte del Sud sono rimandate secondo i dati riportati nel Report del Ministero della Sanità riferiti al 2022, con performance che evidenziano inaccettabili disuguaglianze regionali e territoriali anche rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) – le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di un ticket. L'autonomia differenziata è destinata a dare il colpo mortale alla sanità pubblica e saranno inesorabilmente messi in discussione i principi fondamentali del SSN - universalismo, uguaglianza ed equità - ancor prima di raggiungerli pienamente su tutto il territorio nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- è essenziale rendere effettivo il diritto alla tutela della salute su tutto il territorio nazionale;
- adeguare l'offerta di assistenza ai bisogni della popolazione, mediante interventi volti ad arrestare il declino del Servizio Sanitario Nazionale;
- promuovere il progressivo rafforzamento del SSN, riconoscendo il valore del lavoro di chi tutela e genera salute, assiste e cura, nel rispetto dei principi di cui agli art. 2, 3, 5 e 32 della Costituzione e dei principi di universalità, equità e uguaglianza di cui alla Legge n. 33/1978.

Per queste ragioni è necessario che:

- L'ammontare del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, venga progressivamente incrementato fino a un livello non inferiore al 7,5% del PIL dell'anno di riferimento a decorrere dal 2026, per allineare l'Italia ai Paesi europei più

avanzati e garantire il potenziamento dei necessari servizi di prevenzione, ospedalieri e territoriali pubblici;

- L'incremento del finanziamento deve essere interamente destinato al potenziamento dei percorsi di prevenzione, assistenza e cura direttamente erogati dalle strutture del SSN, fermando i processi di esternalizzazione e privatizzazione della salute e della sanità;
- sia garantito il riconoscimento del valore di chi tutela e genera salute, assiste e cura attraverso un forte investimento sul personale sanitario con un piano straordinario pluriennale di assunzioni, la valorizzazione economica e professionale del personale del SSN a partire dal rinnovo dei CCNL con incrementi economici che garantiscano la piena tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni e il superamento dei tetti alla spesa sul personale;
- sia realizzata la piena e omogenea attuazione della riforma dell'assistenza territoriale (Case e Ospedali di Comunità, Distretti, ecc.) definita con il DM 77/2022, con il personale necessario;
- venga assicurato il rispetto dei tempi di attesa investendo nel SSN con le necessarie risorse economiche, potenziando personale, servizi e organizzazione, e garantendo la presa in carico dei bisogni di salute delle persone;
- vengano garantite adeguate risorse e misure a sostegno dei bisogni delle persone non autosufficienti, dando piena attuazione alla Legge n. 33/2023, a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione;
- siano garantiti risorse e interventi in altri ambiti prioritari come la salute mentale di adulti e minori e i consultori familiari;

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a farsi promotore della richiesta di convocazione urgente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per affrontare i contenuti e assumerne le richieste contenute nei confronti del Governo;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- a farsi promotore di specifica discussione nel Consiglio Regionale;

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di inviare il presente atto:

Al Presidente della Giunta Regionale della Toscana

Alla Presidente del Consigli dei Ministri

Al Ministro della Salute

Al Ministro dell'Economia e Finanze

Ai Gruppi Parlamentari

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 4

Politiche sociali e della
salute, sanità e servizi sociali

Firenze, 18/12/2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Al Dott. Alessandro Licitra, Direttore Direzione Servizi Sociali e Dirigente del Servizio Casa
Ai Consiglieri proponenti: Alessandro Draghi, Angela Sirello, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo
Ai Consiglieri proponenti: Luca Milani, Edoardo Amato

e p.c.

All'Assessore Nicola Paulesu, welfare, accoglienza e integrazione, casa
Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 18.12.24.

La Commissione Consiliare Quattro si è riunita in data odierna ed ha esaminato la Risoluzione n. 1116-24 Oggetto: *"Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale e la valorizzazione del personale"*. Proponenti: Luca Milani, Edoardo Amato, con il seguente

ESITO: Parere favorevole sul testo emendato dal proponente

- Presenti 11 (undici): Amato, Locchi, Arciprete, Sabatini (in sostituzione di Bambagioni), Ciulli, Collesei, Milani (in sostituzione di Conti), Fabiani, Monaco, Palagi, Draghi (in sostituzione di Sirello)
- Favorevoli 8 (otto): Amato, Arciprete, Ciulli, Collesei, Milani (in sostituzione di Conti), Fabiani, Monaco, Palagi
- Contrari 1 (uno): Draghi

- Presenti non votanti 2 (due): Locchi, Sabatini (in sostituzione di Bambagioni)

Il Presidente
Edoardo Amato

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. Amato', with a horizontal line extending to the right.

Tipo atto: Risoluzione n. 1116-24

Oggetto: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale e la valorizzazione del personale.

Proponente: Luca Milani, Edoardo Amato

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in un contesto in cui il Servizio Sanitario Nazionale vive una "crisi sistemica", autorevolmente documentata dalla Corte dei Conti, a causa di un sottofinanziamento cronico, le politiche di prevenzione sono sempre più residuali, molte persone non riescono ad accedere in tempi adeguati all'assistenza e alle cure di cui necessitano e milioni di individui sono costretti a rinviare le cure o a ricorrere a prestazioni a pagamento, gli squilibri nella tutela della salute devono essere considerati una priorità per il Paese su cui intervenire.

I dati del 7° rapporto della Fondazione Gimbe relativi al 2023 evidenziano un gap nella spesa sanitaria di 50 miliardi di euro rispetto alla media dei paesi Ocse membri dell'Unione Europea. Contestualmente i dati mostrano una crescita della spesa privata (+10,3%, 6,5 miliardi in più rispetto a 5 anni fa), mentre 4,5 milioni di persone nel 2023 hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie ritenute necessarie, di cui 2,5 milioni per motivi economici. Inoltre, Anaa-Assomed stima 2.564 abbandoni nel primo semestre 2023 sottolineando la crisi motivazionale del personale che abbandona il SSN per le condizioni lavorative in costante peggioramento.

Le Regioni hanno più volte denunciato che in mancanza di un adeguato finanziamento, viene *"irrimediabilmente compromesso il sistema sanitario universalistico italiano"*, e 14 scienziati italiani, tra cui il Premio Nobel Giorgio Parisi, hanno lanciato un appello accorato per la difesa e rilancio della sanità pubblica, evidenziando la necessità di adeguare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale agli standard dei Paesi europei avanzati.

Il raffronto della spesa sanitaria pubblica italiana con quella degli altri Paesi europei evidenzia divari sempre più difficili da colmare se non si interviene rapidamente con un netto cambio di passo. Nel 2023 la spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese è la metà di quella di Germania e Francia. In rapporto al PIL la spesa sanitaria pubblica italiana è precipitata al 6,2% del PIL, il valore più basso degli ultimi 20 anni, mentre in Germania e Francia si attestano al 10,1% e il Regno Unito all'8,9%.

Visto il Disegno di Legge Bilancio 2025, prevede per il Fabbisogno Sanitario Nazionale ulteriori tagli dell'investimento sul PIL: peggiore rispetto a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024, scendendo dal 6,12% al 6,04%, per cui si prevedono ulteriori cali per il 2026, fino al 6,03%, e poi ancora nel 2027 fino al 5,91%. Si tratta del valore più basso degli ultimi decenni. Rispetto al 2021

(quando il FSN era al 6,8%), il Governo Meloni taglia un punto di PIL che corrispondono a oltre 20 miliardi di euro in meno.

Valutato che in termini assoluti incrementa il FSN di 1.302 milioni per il 2025 (poi di 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027), si tratta di un valore che copre a malapena l'inflazione ed è assolutamente inadeguato a rispondere ai bisogni urgenti della sanità pubblica e che allontana ulteriormente l'Italia dagli investimenti per la sanità pubblica dei Paesi europei più avanzati. Drammatica la carenza di personale sanitario. Personale, poco valorizzato e sottoposto a turni e carichi di lavoro insostenibili e condizioni economiche e professionali inaccettabili, mentre sono assolutamente inadeguate le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali e permangono ancora i tetti alla spesa per il personale.

Considerato inoltre, che si concretizza la più grave delle disuguaglianze e un vero attacco alla dignità umana, quando si giunge al punto in cui una persona deve scegliere se pagare per curarsi, posticipare le cure o addirittura rinunciare del tutto. Questo non solo accelera la privatizzazione della sanità, ma favorisce la trasformazione della salute da diritto fondamentale a bene di consumo, accessibile solo a chi ha le risorse per permetterselo.

Otto tra Regioni e Province autonome quasi tutte del Sud sono rimandate secondo i dati riportati nel Report del Ministero della Sanità riferiti al 2022, con performance che evidenziano inaccettabili disuguaglianze regionali e territoriali anche rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) – le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di un ticket. L'autonomia differenziata è destinata a dare il colpo mortale alla sanità pubblica e saranno inesorabilmente messi in discussione i principi fondamentali del SSN - universalismo, uguaglianza ed equità - ancor prima di raggiungerli pienamente su tutto il territorio nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- è essenziale rendere effettivo il diritto alla tutela della salute su tutto il territorio nazionale;
- adeguare l'offerta di assistenza ai bisogni della popolazione, mediante interventi volti ad arrestare il declino del Servizio Sanitario Nazionale;
- promuovere il progressivo rafforzamento del SSN, riconoscendo il valore del lavoro di chi tutela e genera salute, assiste e cura, nel rispetto dei principi di cui agli art. 2, 3, 5 e 32 della Costituzione e dei principi di universalità, equità e uguaglianza di cui alla Legge n. 33/1978.

Per queste ragioni è necessario che:

- L'ammontare del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, venga progressivamente incrementato fino a un livello non inferiore al 7,5% del PIL dell'anno di riferimento a decorrere dal 2026, per allineare l'Italia ai Paesi europei più

avanzati e garantire il potenziamento dei necessari servizi di prevenzione, ospedalieri e territoriali pubblici;

- L'incremento del finanziamento deve essere interamente destinato al potenziamento dei percorsi di prevenzione, assistenza e cura direttamente erogati dalle strutture **pubbliche** del SSN, ~~fermando i processi di esternalizzazione e privatizzazione della salute e della sanità;~~
- sia garantito il riconoscimento del valore di chi tutela e genera salute, assiste e cura attraverso un forte investimento sul personale sanitario con un piano straordinario pluriennale di assunzioni, la valorizzazione economica e professionale del personale del SSN a partire dal rinnovo dei CCNL con incrementi economici che garantiscano la piena tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni e il superamento dei tetti alla spesa sul personale;
- sia realizzata la piena e omogenea attuazione della riforma dell'assistenza territoriale (Case e Ospedali di Comunità, Distretti, ecc.) definita con il DM 77/2022, con il personale necessario;
- venga assicurato il rispetto dei tempi di attesa investendo nel SSN con le necessarie risorse economiche, potenziando personale, servizi e organizzazione, e garantendo la presa in carico dei bisogni di salute delle persone;
- vengano garantite adeguate risorse e misure a sostegno dei bisogni delle persone non autosufficienti, dando piena attuazione alla Legge n. 33/2023, a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione;
- siano garantiti risorse e interventi in altri ambiti prioritari come la salute mentale di adulti e minori e i consultori familiari;

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a farsi promotore della richiesta di convocazione urgente della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome per affrontare i contenuti e assumerne le richieste contenute nei confronti del Governo;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- a farsi promotore di specifica discussione nel Consiglio Regionale;

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di inviare il presente atto:

Al Presidente della Giunta Regionale della Toscana

Alla Presidente del Consigli dei Ministri

Al Ministro della Salute

Al Ministro dell'Economia e Finanze

Ai Gruppi Parlamentari

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2024/01116 ARGOMENTO N. 789/A

Oggetto: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale e la valorizzazione del personale.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Lorenzo Masi
Nicola Armentano	Enrico Conti	Luca Milani
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Dmitrij Palagi
Patrizia Bonanni	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Marco Semplici

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Sabatini
Paolo Bambagioni	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Francesco Casini	Michela Monaco	Eike Dieter Schmidt
Cecilia Del Re	Guglielmo Mossuto	Angela Sirello

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in un contesto in cui il Servizio Sanitario Nazionale vive una "crisi sistemica", autorevolmente documentata dalla Corte dei Conti, a causa di un sottofinanziamento cronico, le politiche di prevenzione sono sempre più residuali, molte persone non riescono ad accedere in tempi adeguati all'assistenza e alle cure di cui necessitano e milioni di individui sono costretti a rinviare le cure o a ricorrere a prestazioni a pagamento, gli squilibri nella tutela della salute devono essere considerati una priorità per il Paese su cui intervenire.

I dati del 7° rapporto della Fondazione Gimbe relativi al 2023 evidenziano un gap nella spesa sanitaria di 50 miliardi di euro rispetto alla media dei paesi Ocse membri dell'Unione Europea. Contestualmente i dati mostrano una crescita della spesa privata (+10,3%, 6,5 miliardi in più rispetto a 5 anni fa), mentre 4,5 milioni di persone nel 2023 hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie ritenute necessarie, di cui 2,5 milioni per motivi economici. Inoltre, Anaa-Assomed stima 2.564 abbandoni nel primo semestre 2023 sottolineando la crisi motivazionale del personale che abbandona il SSN per le condizioni lavorative in costante peggioramento.

Le Regioni hanno più volte denunciato che in mancanza di un adeguato finanziamento, viene *"irrimediabilmente compromesso il sistema sanitario universalistico italiano"*, e 14 scienziati italiani, tra cui il Premio Nobel Giorgio Parisi, hanno lanciato un appello accorato per la difesa e rilancio della sanità pubblica, evidenziando la necessità di adeguare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale agli standard dei Paesi europei avanzati.

Il raffronto della spesa sanitaria pubblica italiana con quella degli altri Paesi europei evidenzia divari sempre più difficili da colmare se non si interviene rapidamente con un netto cambio di passo. Nel 2023 la spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese è la metà di quella di Germania e Francia. In rapporto al PIL la spesa sanitaria pubblica italiana è precipitata al 6,2% del PIL, il valore più basso degli ultimi 20 anni, mentre in Germania e Francia si attestano al 10,1% e il Regno Unito all'8,9%.

VISTO il Disegno di Legge Bilancio 2025, prevede per il Fabbisogno Sanitario Nazionale ulteriori tagli dell'investimento sul PIL: peggiore rispetto a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024, scendendo dal 6,12% al 6,04%, per cui si prevedono ulteriori cali per il 2026, fino al 6,03%, e poi ancora nel 2027 fino al 5,91%. Si tratta del valore più basso degli ultimi decenni. Rispetto al 2021 (quando il FSN era al 6,8%), il Governo Meloni taglia un punto di PIL che corrispondono a oltre 20 miliardi di euro in meno.

VALUTATO che in termini assoluti incrementa il FSN di 1.302 milioni per il 2025 (poi di 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027), si tratta di un valore che copre a malapena l'inflazione ed è assolutamente inadeguato a rispondere ai bisogni urgenti della sanità pubblica e che allontana ulteriormente l'Italia dagli investimenti per la sanità pubblica dei Paesi europei più avanzati. Drammatica la carenza di personale sanitario. Personale, poco valorizzato e sottoposto a turni e carichi di lavoro insostenibili e condizioni economiche e professionali inaccettabili, mentre sono assolutamente inadeguate le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali e permangono ancora i tetti alla spesa per il personale.

CONSIDERATO inoltre, che si concretizza la più grave delle disuguaglianze e un vero attacco alla dignità umana, quando si giunge al punto in cui una persona deve scegliere se pagare per curarsi, posticipare le cure o addirittura rinunciare del tutto. Questo non solo accelera la privatizzazione

della sanità, ma favorisce la trasformazione della salute da diritto fondamentale a bene di consumo, accessibile solo a chi ha le risorse per permetterselo.

Otto tra Regioni e Province autonome quasi tutte del Sud sono rimandate secondo i dati riportati nel Report del Ministero della Sanità riferiti al 2022, con performance che evidenziano inaccettabili diseguaglianze regionali e territoriali anche rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) – le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di un ticket. L'autonomia differenziata è destinata a dare il colpo mortale alla sanità pubblica e saranno inesorabilmente messi in discussione i principi fondamentali del SSN - universalismo, uguaglianza ed equità - ancor prima di raggiungerli pienamente su tutto il territorio nazionale.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- è essenziale rendere effettivo il diritto alla tutela della salute su tutto il territorio nazionale;
- adeguare l'offerta di assistenza ai bisogni della popolazione, mediante interventi volti ad arrestare il declino del Servizio Sanitario Nazionale;
- promuovere il progressivo rafforzamento del SSN, riconoscendo il valore del lavoro di chi tutela e genera salute, assiste e cura, nel rispetto dei principi di cui agli art. 2, 3, 5 e 32 della Costituzione e dei principi di universalità, equità e uguaglianza di cui alla Legge n. 33/1978.

Per queste ragioni è necessario che:

- L'ammontare del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, venga progressivamente incrementato fino a un livello non inferiore al 7,5% del PIL dell'anno di riferimento a decorrere dal 2026, per allineare l'Italia ai Paesi europei più avanzati e garantire il potenziamento dei necessari servizi di prevenzione, ospedalieri e territoriali pubblici;
- L'incremento del finanziamento deve essere interamente destinato al potenziamento dei percorsi di prevenzione, assistenza e cura direttamente erogati dalle strutture pubbliche del SSN;
- sia garantito il riconoscimento del valore di chi tutela e genera salute, assiste e cura attraverso un forte investimento sul personale sanitario con un piano straordinario pluriennale di assunzioni, la valorizzazione economica e professionale del personale del SSN a partire dal rinnovo dei CCNL con incrementi economici che garantiscano la piena tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni e il superamento dei tetti alla spesa sul personale;
- sia realizzata la piena e omogenea attuazione della riforma dell'assistenza territoriale (Case e Ospedali di Comunità, Distretti, ecc.) definita con il DM 77/2022, con il personale necessario;
- venga assicurato il rispetto dei tempi di attesa investendo nel SSN con le necessarie risorse economiche, potenziando personale, servizi e organizzazione, e garantendo la presa in carico dei bisogni di salute delle persone;

- vengano garantite adeguate risorse e misure a sostegno dei bisogni delle persone non autosufficienti, dando piena attuazione alla Legge n. 33/2023, a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione;
- siano garantiti risorse e interventi in altri ambiti prioritari come la salute mentale di adulti e minori e i consultori familiari;

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a farsi promotore della richiesta di convocazione urgente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per affrontare i contenuti e assumerne le richieste contenute nei confronti del Governo;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- a farsi promotore di specifica discussione nel Consiglio Regionale;

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di inviare il presente atto:

Al Presidente della Giunta Regionale della Toscana

Alla Presidente del Consigli dei Ministri

Al Ministro della Salute

Al Ministro dell'Economia e Finanze

Ai Gruppi Parlamentari

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 21: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 3: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi,

essendo presenti 24 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 4	04/12/2024	19/12/2024	18/12/2024	Favorevole sul testo emendato dal proponente

Ora: 16:18

Verbale: 790

Risoluzione n. RIS/2024/01226

OGGETTO: RIS/2024/01226 - Incentivare i pagamenti elettronici per contrastare la criminalità organizzata, detassando gli esercenti

PROPONENTE: Ciulli Andrea, Milani Luca, Conti Enrico, Casini Francesco, Armentano Nicola, Fabiani Valerio

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 2: (Favorevole - 21/01/2025)

16:18 - Interviene Ciulli Andrea

16:20 - Interviene Guccione Cosimo

16:20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 4

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Palagi Dmitrij

16:20 - Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1: Risoluzione 2024/01226 – Approvata

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2024/01226 ARGOMENTO N. 790/A

Oggetto: Incentivare i pagamenti elettronici per contrastare la criminalità organizzata, detassando gli esercenti

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Alessandra Innocenti Alberto Locchi	Lorenzo Masi Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Marco Semplici
---	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Francesco Casini Enrico Conti Cecilia Del Re	Alessandro Emanuele Draghi Francesco Grazzini Michela Monaco Guglielmo Mossuto	Massimo Sabatini Luca Santarelli Elke Dieter Schmidt Angela Sirello
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATA la crescente offerta degli strumenti di pagamento elettronico, oggetto di innovative politiche commerciali ed iniziative di un settore in continua evoluzione;

VISTO il Disegno di legge bilancio 2025, passato al vaglio del Parlamento, che procederà con l'analisi e le eventuali modifiche in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno, tra le misure rilevanti proposte, spiccano la "Riduzione della pressione fiscale e misure in materia fiscale" tra le quali si sottolineano le disposizioni "per contrasto all'evasione in materia di pagamenti elettronici";

CONSIDERATO che fra le ragioni meritevoli di apprezzamento che interessano la lotta all'evasione fiscale, non vanno dimenticate le motivazioni di carattere deterrente alla commissione di reati, quali furti, aggressioni, risse e rapine ai danni degli esercenti commerciali;

APPRESO dagli organi di stampa i dati sulle infiltrazioni mafiose nella nostra regione presentati da Irpet, in merito al tema della lotta all'evasione fiscale, in cui si attestano attività illegali per un valore di 1,2 miliardi oltre a 10,1 miliardi attribuibili all'economia sommersa, in cui rientrano le attività nascoste alle autorità fiscali, il tutto quantificato in un valore complessivo dell'attività illecita pari a 11,3 miliardi.

CONSIDERATO ALTRESI' che grazie all'introduzione dei pagamenti elettronici, con la conseguente assenza di contanti in cassa, i suddetti reati e violenze ai danni dei commercianti risultano in rilevante calo;

OSSERVATI i vantaggi che interessano i clienti di ogni genere ed età, nel poter pagare in sicurezza, senza contanti, ritenendo quindi indispensabile incentivare l'uso del POS tramite bancomat o altre carte di credito e non solo, ci riferiamo a tutte le altre valide alternative come le Mobile App, strumenti tecnologici innovativi;

VISTO il lungo e tortuoso iter normativo, che introduce la prima norma sul tema con il Decreto-legge 179/2012 art.15 comma 2 dove i prestatori di servizi di pagamento devono consentire ai privati di pagare con strumenti quali carte di credito, carte di debito, prepagate e altri strumenti elettronici, iter proseguito con il decreto Legge 152/2021 divenute applicative da giugno 2022 DL.36/2022, ai fini dell'adeguamento alle direttive Europee antievasione;

VISTA la Determinazione direttoriale n.355282/RU del 26 giugno 2023 dell'ADM, che revoca la Determinazione direttoriale n.487172/RU del 25 ottobre 2022, ed estende l'obbligo di accettare forme di pagamento elettronico anche per le attività di vendita di generi di monopolio.

CONSIDERATO il report della Banca d'Italia, dal quale emerge che il costo medio del denaro contante per i commercianti è dell'1% valutando il rischio furti e altri problemi di sicurezza, contro lo 0,65% medio previsto quando si accetta un pagamento digitale, nonché l'accettazione di pagamenti tramite POS facilita il lavoro di rendicontazione e tracciabilità

INVITA IL GOVERNO

Ad incentivare l'utilizzo di POS e proporre iniziative mirate a ridurre l'impatto dei costi delle transazioni di basso valore, con la finalità di ridurre la criminalità e fornire maggiore trasparenza

INVITA IL PARLAMENTO

A legiferare in favore dell'utilizzo della moneta elettronica per le spese anche minute delle cittadine e dei cittadini.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di inviare il presente atto:

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Al Presidente della Banca d'Italia
Al Presidente della Camera dei Deputati
Al Presidente del Senato della Repubblica
Alla Presidente della Commissione Europea
Alla Presidente del Parlamento Europeo

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 19: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 4: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
-------------	------------	---------------	-------------	--------------

Commissione Consiliare 2	23/12/2024	07/01/2025	21/01/2025	Favorevole
-----------------------------	------------	------------	------------	------------

Ora: 16:21

Verbale: 791

Risoluzione n. RIS/2024/01266

OGGETTO: RIS/2024/01266 - Via Mariti, sostenere la richiesta della cittadinanza

PROPONENTE: Commissione Consiliare 6

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 6: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto originariamente presentato dal consigliere Palagi è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente - 24/04/2025)

16:21 - Interviene Palagi Dmitrij

16:24 - Interviene Guccione Cosimo

16:24 - Interviene Graziani Giovanni

16:26 - Interviene Guccione Cosimo

16:27 - Interviene Casini Francesco

16:28 - Esce dall'aula Semplici Marco

16:29 - Interviene Guccione Cosimo

16:30 - Interviene Balli Cristiano

16:32 - Interviene Guccione Cosimo

16:32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

R01266 - 24

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Via Mariti, sostenere la richiesta della cittadinanza

VISTA la petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo:

- «Sono trascorsi molti mesi dalla tragedia del 16 febbraio 2024 nel cantiere Esselunga di Via Mariti, dove 5 lavoratori hanno perso la vita e altri sono rimasti feriti»;
- «Da allora i lavori sono bloccati, tutta l'area è sotto sequestro, e al momento non si hanno ancora notizie di indagati»;
- «Via Giovanni da Empoli è chiusa completamente al traffico e neanche i mezzi di soccorso possono accedere, un grave problema per i residenti e un gran danno per gli esercizi commerciali»;
- «I parcheggi mancano in tutta la zona e la viabilità è talmente peggiorata che le ambulanze dirette a Careggi utilizzano percorsi alternativi più lunghi, pur di evitare gli ingorghi di via Mariti. Il degrado e l'abbandono stanno favorendo l'aumento della criminalità (furti, spaccio)»;
- «Per tutto questo, i residenti promuovono una raccolta di firme per chiedere a tutti i soggetti coinvolti, in primis Comune di Firenze, Magistratura e società Esselunga proprietaria dell'area, di intervenire al più presto e rispondere positivamente alle seguenti richieste:
 - o Riaprire in sicurezza via G. da Empoli chiusa al passaggio dei mezzi dal 16 Febbraio 2024
 - o Sistemare la viabilità tutto attorno al cantiere sotto sequestro, compresa la parte di via Mariti in prossimità del semaforo, in modo da consentire anche il passaggio dei mezzi di soccorso in direzione Careggi
 - o Sanificare l'area di cantiere, ricettacolo di topi e zanzare, e mettere in sicurezza le gru e le strutture rimaste abbandonate dal giorno della tragedia
 - o Ripristinare il numero di parcheggi auto persi attorno al cantiere, sistemare le parti a verde e piantare gli alberi previsti
 - o Intraprendere ogni possibile azione per velocizzare il dissequestro dell'area, primo passo per restituire a residenti e cittadini questa parte del quartiere, ripristinando viabilità, sicurezza e decoro»;

CONSIDERATO quanto riferito dalla Giunta in risposta alle domande di vari gruppi consiliari alla fine del 2024, in merito:

- Alla sospensione delle opere di urbanizzazione (inclusi il giardino tra via del Ponte di Mezzo e via Mariti, così come il parcheggio pubblico di superficie), perché insistono su area soggetta a sequestro;
- Alla realizzazione in corso di opere di riqualificazione di contesto, negli spazi pubblici esterni al cantiere Esselunga (piantumazione degli alberi sul primo tratto di via Mariti, asfaltatura e segnaletica del medesimo tratto, sistemazione del marciapiede di via Mariti lungo il cantiere);
- Alla comunicazione dei Vigili del Fuoco da cui è conseguita l'ordinanza di chiusura di via Giovanni da Empoli, la cui riapertura potrà avvenire a seguito di una definitiva messa in sicurezza del cantiere a cura dei privati, impossibilitata dal provvedimento di sequestro in corso;
- Alla preparazione di un progetto che dovrebbe individuare anche le opere provvisorie per limitare gli effetti conseguenti al blocco del cantiere ed alla chiusura di via da Empoli;

SOTTOLINEATO come alcuni problemi riguardino un possibile aggravamento di rischi in termini di sicurezze, con pericoli anche per la salute delle persone;

RISPETTATO il principio di separazione dei poteri, da cui consegue l'autonomia di azione delle diverse articolazioni dello Stato, ma ricordato il ruolo del Comune come soggetto di maggiore prossimità;

ESPRIME

Sostegno alla petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, richiamata in narrativa;

Preoccupazione per la situazione di stallo derivante dal sequestro dell'area;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A esprimere pubblicamente, o comunque in Rete Civica, un'adesione alla succitata petizione;

A mettere rapidamente in atto tutte le misure che non interferiscano con il sequestro, favorendo il lavoro legato alle indagini e agli approfondimenti, ma garantendo la sicurezza della residenza e limitando il disagio per la cittadinanza;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze.

Firenze, 24.4.2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

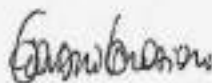
Oggetto: Esito della seduta del 24.4.2025

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 24.4.2025 ed ha esaminato la risoluzione n. 1266/2024 avente ad oggetto "*Via Mariti, sostenere la richiesta della cittadinanza*" – proponente: Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: Parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal Proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo del Proponente

- Presenti otto (8): Graziani, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Monaco, Pampaloni.
- Favorevoli otto (8): Graziani, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Monaco, Pampaloni.

Il Presidente
Giovanni Graziani



Tipo atto: Risoluzione

Oggetto: Via Mariti, sostenere la richiesta della cittadinanza

Proponente: COMMISSIONE 6

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISOLUZIONE

Vista la Risoluzione n. 1266/2024 presentata originariamente dal Consigliere Dmitrij Palagi;

VISTA la petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo:

- «Sono trascorsi molti mesi dalla tragedia del 16 febbraio 2024 nel cantiere Esselunga di Via Mariti, dove 5 lavoratori hanno perso la vita e altri sono rimasti feriti»;
- «Da allora i lavori sono bloccati, tutta l'area è sotto sequestro, e al momento non si hanno ancora notizie di indagati»;
- «Via Giovanni da Empoli è chiusa completamente al traffico e neanche i mezzi di soccorso possono accedere, un grave problema per i residenti e un gran danno per gli esercizi commerciali»;
- «I parcheggi mancano in tutta la zona e la viabilità è talmente peggiorata che le ambulanze dirette a Careggi utilizzano percorsi alternativi più lunghi, pur di evitare gli ingorghi di via Mariti. Il degrado e l'abbandono stanno favorendo l'aumento della criminalità (furti, spaccio)»;
- «Per tutto questo, i residenti promuovono una raccolta di firme per chiedere a tutti i soggetti coinvolti, in primis Comune di Firenze, Magistratura e società Esselunga proprietaria dell'area, di intervenire al più presto e rispondere positivamente alle seguenti richieste:
 - o Riaprire in sicurezza via G. da Empoli chiusa al passaggio dei mezzi dal 16 Febbraio 2024
 - o Sistemare la viabilità tutto attorno al cantiere sotto sequestro, compresa la parte di via Mariti in prossimità del semaforo, in modo da consentire anche il passaggio dei mezzi di soccorso in direzione Careggi
 - o Sanificare l'area di cantiere, ricettacolo di topi e zanzare, e mettere in sicurezza le gru e le strutture rimaste abbandonate dal giorno della tragedia

- Ripristinare il numero di parcheggi auto persi attorno al cantiere, sistemare le parti a verde e piantare gli alberi previsti
- Intraprendere ogni possibile azione per velocizzare il dissequestro dell'area, primo passo per restituire a residenti e cittadini questa parte del quartiere, ripristinando vivibilità, sicurezza e decoro»;

CONSIDERATO quanto riferito dalla Giunta in risposta alle domande di vari gruppi consiliari alla fine del 2024, in merito:

- Alla sospensione delle opere di urbanizzazione (inclusi il giardino tra via del Ponte di Mezzo e via Mariti, così come il parcheggio pubblico di superficie), perché insistono su area soggetta a sequestro;
- Alla realizzazione in corso di opere di riqualificazione di contesto, negli spazi pubblici esterni al cantiere Esselunga (piantumazione degli alberi sul primo tratto di via Mariti, asfaltatura e segnaletica del medesimo tratto, sistemazione del marciapiede di via Mariti lungo il cantiere);
- Alla comunicazione dei Vigili del Fuoco da cui è conseguita l'ordinanza di chiusura di via Giovanni da Empoli, la cui riapertura potrà avvenire a seguito di una definitiva messa in sicurezza del cantiere a cura dei privati, impossibilitata dal provvedimento di sequestro in corso;
- Alla preparazione di un progetto che dovrebbe individuare anche le opere provvisorie per limitare gli effetti conseguenti al blocco del cantiere ed alla chiusura di via da Empoli;

SOTTOLINEATO come alcuni problemi riguardino un possibile aggravamento di rischi in termini di sicurezza, con pericoli anche per la salute delle persone;

RISPETTATO il principio di separazione dei poteri, da cui consegue l'autonomia di azione delle diverse articolazioni dello Stato, ma ricordato il ruolo del Comune come soggetto di maggiore prossimità;

RICORDATA inoltre l'audizione del Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo durante la Commissione VI in data 03/04/2025

PRESO ATTO dell'Ordine del Giorno n. 2025/00579 approvato dal consiglio comunale in data 26/03/2025.

ESPRIME

Sostegno alla petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, richiamata in narrativa;

Preoccupazione per la situazione ~~di stallo derivante dal sequestro~~ dell'area;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

~~A esprimere pubblicamente, o comunque in Rete Civica, un'adesione alla suddetta petizione;~~

A mettere rapidamente in atto tutte le misure che non interferiscano con il sequestro, favorendo il lavoro legato alle indagini e agli approfondimenti, ma garantendo la sicurezza della residenza e limitando il disagio per la cittadinanza;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2024/01266 ARGOMENTO N. 791/A

Oggetto: Via Mariti, sostenere la richiesta della cittadinanza

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Matteo Chelli	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Andrea Ciulli	Lorenzo Masi
Nicola Armentano	Stefania Collesei	Luca Milani
Cristiano Balli	Enrico Conti	Dmitrij Palagi
Patrizia Bonanni	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Francesco Casini	Alessandra Innocenti	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Paolo Bambagioni	Michela Monaco	Elke Dieter Schmidt
Cecilia Del Re	Guglielmo Mossuto	Marco Semplici
Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Sabatini	Angela Sirello
Valerio Fabiani		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Risoluzione n. 1266/2024 presentata originariamente dal Consigliere Dmitrij Palagi;

VISTA la petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo:

- «Sono trascorsi molti mesi dalla tragedia del 16 febbraio 2024 nel cantiere Esselunga di Via Mariti, dove 5 lavoratori hanno perso la vita e altri sono rimasti feriti»;
- «Da allora i lavori sono bloccati, tutta l'area è sotto sequestro, e al momento non si hanno ancora notizie di indagati»;
- «Via Giovanni da Empoli è chiusa completamente al traffico e neanche i mezzi di soccorso possono accedere, un grave problema per i residenti e un gran danno per gli esercizi commerciali»;
- «I parcheggi mancano in tutta la zona e la viabilità è talmente peggiorata che le ambulanze dirette a Careggi utilizzano percorsi alternativi più lunghi, pur di evitare gli ingorghi di via Mariti. Il degrado e l'abbandono stanno favorendo l'aumento della criminalità (furti, spaccio)»;
- «Per tutto questo, i residenti promuovono una raccolta di firme per chiedere a tutti i soggetti coinvolti, in primis Comune di Firenze, Magistratura e società Esselunga proprietaria dell'area, di intervenire al più presto e rispondere positivamente alle seguenti richieste:
 - o Riaprire in sicurezza via G. da Empoli chiusa al passaggio dei mezzi dal 16 Febbraio 2024
 - o Sistemare la viabilità tutto attorno al cantiere sotto sequestro, compresa la parte di via Mariti in prossimità del semaforo, in modo da consentire anche il passaggio dei mezzi di soccorso in direzione Careggi
 - o Sanificare l'area di cantiere, ricettacolo di topi e zanzare, e mettere in sicurezza le gru e le strutture rimaste abbandonate dal giorno della tragedia
 - o Ripristinare il numero di parcheggi auto persi attorno al cantiere, sistemare le parti a verde e piantare gli alberi previsti
 - o Intraprendere ogni possibile azione per velocizzare il dissequestro dell'area, primo passo per restituire a residenti e cittadini questa parte del quartiere, ripristinando vivibilità, sicurezza e decoro»;

CONSIDERATO quanto riferito dalla Giunta in risposta alle domande di vari gruppi consiliari alla fine del 2024, in merito:

- Alla sospensione delle opere di urbanizzazione (inclusi il giardino tra via del Ponte di Mezzo e via Mariti, così come il parcheggio pubblico di superficie), perché insistono su area soggetta a sequestro;

- Alla realizzazione in corso di opere di riqualificazione di contesto, negli spazi pubblici esterni al cantiere Esselunga (piantumazione degli alberi sul primo tratto di via Mariti, asfaltatura e segnaletica del medesimo tratto, sistemazione del marciapiede di via Mariti lungo il cantiere);
- Alla comunicazione dei Vigili del Fuoco da cui è conseguita l'ordinanza di chiusura di via Giovanni da Empoli, la cui riapertura potrà avvenire a seguito di una definitiva messa in sicurezza del cantiere a cura dei privati, impossibilitata dal provvedimento di sequestro in corso;
- Alla preparazione di un progetto che dovrebbe individuare anche le opere provvisorie per limitare gli effetti conseguenti al blocco del cantiere ed alla chiusura di via da Empoli;

SOTTOLINEATO come alcuni problemi riguardino un possibile aggravamento di rischi in termini di sicurezza, con pericoli anche per la salute delle persone;

RISPETTATO il principio di separazione dei poteri, da cui consegue l'autonomia di azione delle diverse articolazioni dello Stato, ma ricordato il ruolo del Comune come soggetto di maggiore prossimità;

RICORDATA inoltre l'audizione del Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo durante la Commissione VI in data 03/04/2025

PRESO ATTO dell'Ordine del Giorno n. 2025/00579 approvato dal consiglio comunale in data 26/03/2025.

ESPRIME

Sostegno alla petizione promossa dal Comitato Ex Panificio Militare – Via Mariti e dalla Parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, richiamata in narrativa;

Preoccupazione per la situazione

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A mettere rapidamente in atto tutte le misure che non interferiscano con il sequestro, favorendo il lavoro legato alle indagini e agli approfondimenti, ma garantendo la sicurezza della residenza e limitando il disagio per la cittadinanza;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 20: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 3: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi,

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	31/12/2024	22/01/2025	24/04/2025	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto originariamente presentato dal consigliere Palagi e Masi è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente

Ora: 16:34

Verbale: 792

Risoluzione n. RIS/2025/00463

OGGETTO: RIS/2025/00463 - Non abbassare l'attenzione sulle dipendenze da gioco d'azzardo (anche nello sport)

PROPONENTE: Palagi Dmitrij, Amato Edoardo, Burgassi Marco, Bonanni Patrizia

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 4: (Favorevole su testo autoemendato. – 28/05/2025) - Commissione Consiliare 5: (Favorevole su testo autoemendato. - 28/05/2025)

16:35 - Interviene Palagi Dmitrij
16:37 - Interviene Guccione Cosimo
16:37 - Interviene Amato Edoardo
16:38 - Entra in aula Sabatini Massimo
16:40 - Entra in aula Santarelli Luca
16:40 - Interviene Guccione Cosimo
16:40 - Interviene Burgassi Marco
16:42 - Interviene Guccione Cosimo
16:42 Il Presidente pone in votazione l'atto
16:43 - Entra in aula Sirello Angela
16:43 - Esce dall'aula Locchi Alberto
16:43 - Entra in aula Bambagioni Paolo

Presenti: 19

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Chelli Matteo, Sabatini Massimo

ALLEGATO N. 1: Risoluzione 2025/00463 – **I stesura**

ALLEGATO N. 2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N. 3: Risoluzione 2025/00463 – **Approvata emendata**



SINISTRA PROGETTO COMUNE

RISOLUZIONE

R00463-25

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Oggetto: Non abbassare l'attenzione su gioco d'azzardo e ludopatia (anche nello sport)

Appreso che la VII Commissione Cultura e sport del Senato ha approvato in data 5 marzo una risoluzione sul tema assegnato in merito alle "prospettive di riforma del calcio italiano", "[...] al cui interno si impegna il Governo a valutare l'abolizione del divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo, ad oggi - ancora - disciplinato dall'articolo 9 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

Ricordato come sia parimenti all'esame una riforma dell'azzardo su rete fisica, "[...] attesa nelle prossime settimane al vaglio del Consiglio dei Ministri, [...] un altro tassello nell'opera di smantellamento delle normative - nazionali e locali - ideate e approvate per limitare l'avanzata della dipendenza da gioco d'azzardo, piaga che devasta il tessuto sociale del nostro Paese da troppi anni", come ricorda giustamente *Avviso pubblico* (comunicato del 6 marzo 2025 - *Gioco d'azzardo: approvata risoluzione per l'abolizione del divieto di pubblicità. Avviso Pubblico: "Rischio concreto di aumento della dipendenza patologica. Governo e Parlamento riflettano"*), associazione di enti schierata contro mafie e malaffare;

Evidenziato come:

- nella risoluzione si legga che il divieto di pubblicità avrebbe "[...] ampiamente disatteso le aspettative del legislatore non risultando affatto efficace al contenimento dei fenomeni di ludopatia a fronte, invece, di una riduzione delle entrate per le società sportive che ha penalizzato il sistema calcio italiano rispetto al contesto europeo [...]", pertanto ritenendo che ad una difesa blanda, da sempre osteggiata da tale schieramento politico, sia inutile e quindi, anziché rafforzarla, si dismetta, così da lasciare mano libera al mercato dell'usura, ai drammi familiari, alle rovine aziendali, alla ludopatia;
- le conclusioni cui giungerebbe il ragionamento che sostiene la risoluzione non sono comprovate da nessuno studio, né epidemiologico, né sociologico, e nemmeno, per paradosso, da nessuna seria analisi economico-finanziaria di tale mercato;

Ricordato come:

- il "sistema calcio" in Italia sia affetto da ben altri problemi che la sbandierata raccolta scommesse, essendo affetto da criticità strutturali che esulano dalla presenza di uno sponsor legato al gioco d'azzardo, non sfuggendo a nessuno che gli aspetti meramente ludici e sportivi del calcio professionale sono ridotti a ben poco, a fronte di strategie finanziarie spregiudicate, quando non di vere e proprie coperture di malaffare;
- nella stessa risoluzione si possa leggere che "[...] nella relazione conclusiva dell'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico, approvata all'unanimità nella seduta del 13 settembre 2022, si è evidenziato come, nonostante la normativa vigente, ci sia stato un aumento, soprattutto online, del gioco di azzardo anche nelle fasce dei minori e un aumento del gioco illegale nel settore delle scommesse", pertanto mettendo una premessa che già di per sé inficia le conclusioni, dimostrandosi che le difese sono scarse e andrebbero piuttosto aumentate, nella misura in cui storicamente, nel periodo di proibizione del gioco d'azzardo, i problemi sanitari e sociali erano minori;
- in nessuna parte della stessa relazione citata viene espresso un nesso causa/effetto tra il divieto di pubblicità del gioco d'azzardo e l'aumento del gioco illegale.
- la relazione evidenzia, in uno specifico paragrafo sul divieto di pubblicità, l'aggravamento dello stesso a seguito delle linee guida AGCOM del 18 aprile 2019, come dimostra anche l'esperienza concreta della nostra città, dove gli aggravamenti dei divieti sono palesi;

Evidenziato pertanto come:

- non vi sia nessuno "[...] studio indipendente e qualificato che sostenga l'affermazione secondo cui l'aumento del gioco illegale sia stato provocato dal divieto di pubblicità, [quando] esistono invece numerose analisi della Direzione Investigativa Antimafia, delle Commissioni parlamentari antimafia succedutesi negli anni, che spiegano il perché il gioco illegale e le infiltrazioni nel gioco legale dilagano, perché per le mafie sia estremamente conveniente investire nel settore", vieppiù se con il consenso di Governo e maggioranza del Parlamento;
- paradossalmente – ancora – la risoluzione propone anche di "[...] valutare l'opportunità di destinare una quota annuale dei proventi derivanti da giochi sullo sport e scommesse sportive agli organizzatori degli eventi sui quali si scommette", al fine di finanziare tutta una serie di progetti, tra cui quelli di *contrasto alla ludopatia*", pertanto proponendo di aggravare il problema, favorendone la diffusione, per poi finanziare progetti contro la dipendenza da gioco d'azzardo con gli incassi dello stesso;

Considerato quindi come l'aumento della povertà nel nostro Paese sia evidente, ricordato da ogni serio mezzo d'informazione, istituto di ricerca, associazione, fondazione, nonché chiese, prima fra tutti quella cattolica;

Considerato anche come la riforma in discussione (ovvero la liberalizzazione):

- aumenterà la piaga della dipendenza da gioco d'azzardo aumentando il numero delle vittime, sotto ogni profilo,
- favorirà ed espanderà a favorirà il riciclaggio della criminalità mafiosa come di quella finanziaria
- avrà un impatto devastante sul tessuto sociale, con un forte impatto negativo sugli enti locali e sulle regioni, in materia di sicurezza e salute pubblica;
- impegnerà pertanto ulteriori risorse sia sanitarie, sia delle forze di polizia, considerato che i fenomeni correlati andranno ad espandersi sensibilmente;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A sollecitare il Governo e il Parlamento, almeno:

- a prendere atto delle analisi scientifiche, rese pubbliche e verificabili, quando saranno chiamati a legiferare in tema di gioco d'azzardo.
- conservare almeno, se non ad aumentare, gli strumenti a disposizione di Regioni ed Enti locali, che secondo le bozze del decreto di riordino del gioco su rete fisica circolate nelle ultime settimane, saranno sostanzialmente cancellati;

A sollecitare un'iniziativa unitaria con gli altri Enti locali nelle forme associative e/o istituzionali previste, coordinandosi anche con la Regione Toscana, onde fare insieme argine a tale offensiva;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad inviare il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica
- Ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;
- Alle Commissioni parlamentari competenti;
- Ai Capigruppo delle forze politiche rappresentate nei due rami del Parlamento;
- Al Presidente della Giunta Regionale Toscana
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Al Presidente della Commissione consiliare regionale competente;

- All'Assessora regionale alle politiche sociali;
- All'Assessore regionale alla politiche sanitarie;
- All'Assessore regionale alle politiche della legalità.

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 4

Politiche sociali e della
salute, sanità e servizi sociali

Firenze, 28/05/2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 28.05.25

La Commissione Consiliare Quattro si è riunita il 28.05.2025 ed ha esaminato la **RISOLUZIONE R00463-25** Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi **Oggetto: Non abbassare l'attenzione su gioco d'azzardo e ludopatia (anche nello sport)**

con il seguente ESITO:

PARERE FAVOREVOLE SU ATTO AUTOEMENDATO

PRESENTI: 10 (DIECI): Amato, Locchi, Arciprete, Sabatini in sostituzione di Bambagioni, Collese, Fabiani, Grazzini, Semplici in sostituzione di Monaco, Palagi, Chelli in sostituzione di Sirello

VOTI FAVOREVOLI: 8 (OTTO): Amato, Locchi, Arciprete, Collese, Fabiani, Grazzini, Semplici, Palagi

PRESENTI NON VOTANTI: 2 (DUE): Sabatini, Chelli

I consiglieri Amato, Burgassi e Bonanni sottoscrivono l'atto

**Il Presidente
Edoardo Amato**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. Amato', with a horizontal line extending to the right.

Firenze, 28 maggio 2025

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessora Letizia Perini
All'Assessore Giovanni Bettarini

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 28 maggio 2025

La Commissione Consiliare Cultura e Sport si è riunita in data 28 maggio 2025 ed ha esaminato la
RISOLUZIONE R00463-25 Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi

Oggetto: Non abbassare l'attenzione su gioco d'azzardo e ludopatia (anche nello sport),
esprimendo il seguente

ESITO:

PARERE FAVOREVOLE SU ATTO AUTOEMENDATO

PRESENTI: 6 (sei) Burgassi, Milani al posto di Barbieri, Bonanni, Gandolfo,
Arciprete al posto di Pizzolo, Pampaloni al posto di Ricci

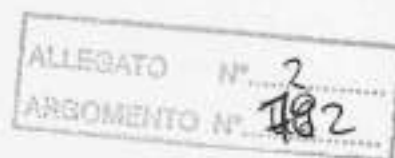
VOTI FAVOREVOLI: 5 (cinque): Burgassi, Milani, Bonanni, Gandolfo, Arciprete,
Pampaloni

PRESENTI NON VOTANTI: 1 (UNO): Gandolfo

I consiglieri Amato, Burgassi e Bonanni sottoscrivono l'atto

Il Presidente
Marco Burgassi

MB-jm



SINISTRA PROGETTO COMUNE

RISOLUZIONE

R00463-25

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, **Edoardo Amato**, Marco Burgassi, Patrizia Bonanni

Oggetto: Non abbassare l'attenzione sulle dipendenze da gioco d'azzardo su gioco d'azzardo e ludopatia (anche nello sport)

Appreso che la VII Commissione Cultura e sport del Senato ha approvato in data 5 marzo una risoluzione sul tema assegnato in merito alle "prospettive di riforma del calcio italiano", "[...] al cui interno si impegna il Governo a valutare l'abolizione del divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo, ad oggi - ancora - disciplinato dall'articolo 9 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

Ricordato come sia parimenti all'esame una riforma dell'azzardo su rete fisica, "[...] attesa nelle prossime settimane al vaglio del Consiglio dei Ministri, [...] un altro tassello nell'opera di smantellamento delle normative - nazionali e locali - ideate e approvate per limitare l'avanzata della dipendenza da gioco d'azzardo, piaga che devasta il tessuto sociale del nostro Paese da troppi anni", come ricorda giustamente *Avviso pubblico* (comunicato del 6 marzo 2025 - *Gioco d'azzardo: approvata risoluzione per l'abolizione del divieto di pubblicità. Avviso Pubblico: "Rischio concreto di aumento della dipendenza patologica. Governo e Parlamento riflettano"*), associazione di enti schierata contro mafie e malaffare;

Evidenziato come:

- nella risoluzione si legga che il divieto di pubblicità avrebbe "[...] ampiamente disatteso le aspettative del legislatore non risultando affatto efficace al contenimento dei fenomeni di ludopatia a fronte, invece, di una riduzione delle entrate per le società sportive che ha penalizzato il sistema calcio italiano rispetto al contesto europeo [...]", pertanto ritenendo che ad una difesa blanda, da sempre osteggiata da tale schieramento politico, sia inutile e quindi, anziché rafforzarla, si dismetta, così da lasciare mano libera al mercato dell'usura, ai drammi familiari, alle rovine aziendali, alla ludopatia;
- le conclusioni cui giungerebbe il ragionamento che sostiene la risoluzione non sono comprovate da nessuno studio, né epidemiologico, né sociologico, e nemmeno, per paradosso, da nessuna seria analisi economico-finanziaria di tale mercato;

Ricordato come:

- il "sistema calcio" in Italia sia affetto da ben altri problemi che la sbandierata raccolta scommesse, essendo affetto da criticità strutturali che esulano dalla presenza di uno sponsor legato al gioco d'azzardo, non sfuggendo a nessuno che gli aspetti meramente ludici e sportivi del calcio professionale sono ridotti a ben poco, a fronte di strategie finanziarie spregiudicate, quando non di vere e proprie coperture di malaffare;
- nella stessa risoluzione si possa leggere che "[...] nella relazione conclusiva dell'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico, approvata all'unanimità nella seduta del 13 settembre 2022, si è evidenziato come, nonostante la normativa vigente, ci sia stato un aumento, soprattutto online, del gioco di azzardo anche nelle fasce dei minori e un aumento del gioco illegale nel settore delle scommesse", pertanto mettendo una premessa che già di per sé inficia le conclusioni, dimostrandosi che le difese sono scarse e andrebbero piuttosto aumentate, nella misura in cui storicamente, nel periodo di proibizione del gioco d'azzardo, i problemi sanitari e sociali erano minori;
- in nessuna parte della stessa relazione citata viene espresso un nesso causa/effetto tra il divieto di pubblicità del gioco d'azzardo e l'aumento del gioco illegale.
- la relazione evidenzia, in uno specifico paragrafo sul divieto di pubblicità, l'aggiramento dello stesso a seguito delle linee guida AGCOM del 18 aprile 2019, come dimostra anche l'esperienza concreta della nostra città, dove gli aggiramenti dei divieti sono palesi;

Evidenziato pertanto come:

- non vi sia nessuno "[...] studio indipendente e qualificato che sostenga l'affermazione secondo cui l'aumento del gioco illegale sia stato provocato dal divieto di pubblicità, [quando] esistono invece numerose analisi della Direzione Investigativa Antimafia, delle Commissioni parlamentari antimafia succedutesi negli anni, che spiegano il perché il gioco illegale e le infiltrazioni nel gioco legale dilagano, perché per le mafie sia estremamente conveniente investire nel settore", vieppiù se con il consenso di Governo e maggioranza del Parlamento;
- paradossalmente – ancora - la risoluzione propone anche di "[...] valutare l'opportunità di destinare una quota annuale dei proventi derivanti da giochi sullo sport e scommesse sportive agli organizzatori degli eventi sui quali si scommette", al fine di finanziare tutta una serie di progetti, tra cui quelli di *contrasto alla ludopatia*", pertanto proponendo di aggravare il problema, favorendone la diffusione, per poi finanziare progetti contro la dipendenza da gioco d'azzardo con gli incassi dello stesso;

Considerato quindi come l'aumento della povertà nel nostro Paese sia evidente, ricordato da ogni serio mezzo d'informazione, istituto di ricerca, associazione, fondazione, nonché chiese, prima fra tutti quella cattolica;

Considerato anche come la riforma in discussione (ovvero la liberalizzazione):

- aumenterà la piaga della dipendenza da gioco d'azzardo aumentando il numero delle vittime, sotto ogni profilo,
- favorirà ed espanderà a favorirà il riciclaggio della criminalità mafiosa come di quella finanziaria
- avrà un impatto devastante sul tessuto sociale, con un forte impatto negativo sugli enti locali e sulle regioni, in materia di sicurezza e salute pubblica;
- impegnerà pertanto ulteriori risorse sia sanitarie, sia delle forze di polizia, considerato che i fenomeni correlati andranno ad espandersi sensibilmente;

Apprezzato il lavoro di approfondimento e le audizioni nelle sedute precedenti delle Commissioni 4 e 5;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A sollecitare il Governo e il Parlamento, almeno:

- a prendere atto delle analisi scientifiche, rese pubbliche e verificabili, quando saranno chiamati a legiferare in tema di gioco d'azzardo.
- conservare almeno, se non ad aumentare, gli strumenti a disposizione di Regioni ed Enti locali, che secondo le bozze del decreto di riordino del gioco su rete fisica circolate nelle ultime settimane, saranno sostanzialmente cancellati;

A sollecitare un'iniziativa unitaria con gli altri Enti locali nelle forme associative e/o istituzionali previste, coordinandosi anche con la Regione Toscana, onde fare insieme argine a tale offensiva;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad inviare il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica
- Ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;
- Alle Commissioni parlamentari competenti;
- Ai Capigruppo delle forze politiche rappresentate nei due rami del Parlamento;
- Al Presidente della Giunta Regionale Toscana

- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Al Presidente della Commissione consiliare regionale competente;
- All'Assessora regionale alle politiche sociali;
- All'Assessore regionale alla politiche sanitarie;
- All'Assessore regionale alle politiche della legalità.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00463 ARGOMENTO N. 792/A

Oggetto: Non abbassare l'attenzione sulle dipendenze da gioco d'azzardo (anche nello sport)

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi	Matteo Chelli Stefania Collesei Enrico Conti Massimo Fratini Giovanni Graziani Alessandra Innocenti	Lorenzo Masi Luca Milani Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Enrico Ricci Massimo Sabatini
--	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Francesco Casini Andrea Ciulli Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi	Valerio Fabiani Giovanni Gandolfo Francesco Grazzini Alberto Locchi Michela Monaco Guglielmo Mossuto	Vincenzo Maria Pizzolo Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt Marco Semplici Angela Sirello
---	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO che la VII Commissione Cultura e sport del Senato ha approvato in data 5 marzo una risoluzione sul tema assegnato in merito alle "prospettive di riforma del calcio italiano", "[...] al cui interno si impegna il Governo a valutare l'abolizione del divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo, ad oggi - ancora - disciplinato dall'articolo 9 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

RICORDATO come sia parimenti all'esame una riforma dell'azzardo su rete fisica, "[...] attesa nelle prossime settimane al vaglio del Consiglio dei Ministri, [...] un altro tassello nell'opera di smantellamento delle normative - nazionali e locali - ideate e approvate per limitare l'avanzata della dipendenza da gioco d'azzardo, piaga che devasta il tessuto sociale del nostro Paese da troppi anni", come ricorda giustamente *Avviso pubblico* (comunicato del 6 marzo 2025 - *Gioco d'azzardo: approvata risoluzione per l'abolizione del divieto di pubblicità. Avviso Pubblico: "Rischio concreto di aumento della dipendenza patologica. Governo e Parlamento riflettano"*), associazione di enti schierata contro mafie e malaffare;

EVIDENZIATO come:

- nella risoluzione si legga che il divieto di pubblicità avrebbe "[...] ampiamente disatteso le aspettative del legislatore non risultando affatto efficace al contenimento dei fenomeni di ludopatia a fronte, invece, di una riduzione delle entrate per le società sportive che ha penalizzato il sistema calcio italiano rispetto al contesto europeo [...]", pertanto ritenendo che ad una difesa blanda, da sempre osteggiata da tale schieramento politico, sia inutile e quindi, anziché rafforzarla, si dismetta, così da lasciare mano libera al mercato dell'usura, ai drammi familiari, alle rovine aziendali, alla ludopatia;

- le conclusioni cui giungerebbe il ragionamento che sostiene la risoluzione non sono comprovate da nessuno studio, né epidemiologico, né sociologico, e nemmeno, per paradosso, da nessuna seria analisi economico-finanziaria di tale mercato;

RICORDATO come:

- il "sistema calcio" in Italia sia affetto da ben altri problemi che la sbandierata raccolta scommesse, essendo affetto da criticità strutturali che esulano dalla presenza di uno sponsor legato al gioco d'azzardo, non sfuggendo a nessuno che gli aspetti meramente ludici e sportivi del calcio professionale sono ridotti a ben poco, a fronte di strategie finanziarie spregiudicate, quando non di vere e proprie coperture di malaffare;

- nella stessa risoluzione si possa leggere che "[...] nella relazione conclusiva dell'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico, approvata all'unanimità nella seduta del 13 settembre 2022, si è evidenziato come, nonostante la normativa vigente, ci sia stato un aumento, soprattutto online, del gioco di azzardo anche nelle fasce dei minori e un aumento del gioco illegale nel settore delle scommesse", pertanto mettendo una premessa che già di per sé inficia le conclusioni, dimostrandosi che le difese sono scarse e andrebbero piuttosto aumentate, nella misura in cui storicamente, nel periodo di proibizione del gioco d'azzardo, i problemi sanitari e sociali erano minori;

- in nessuna parte della stessa relazione citata viene espresso un nesso causa/effetto tra il divieto di pubblicità del gioco d'azzardo e l'aumento del gioco illegale;

- la relazione evidenzia, in uno specifico paragrafo sul divieto di pubblicità, l'aggiramento dello stesso a seguito delle linee guida AGCOM del 18 aprile 2019, come dimostra anche l'esperienza concreta della nostra città, dove gli aggiramenti dei divieti sono palesi;

EVIDENZIATO pertanto come:

- non vi sia nessuno "[...] studio indipendente e qualificato che sostenga l'affermazione secondo cui l'aumento del gioco illegale sia stato provocato dal divieto di pubblicità, [quando] esistono invece numerose analisi della Direzione Investigativa Antimafia, delle Commissioni parlamentari antimafia succedutesi negli anni, che spiegano il perché il gioco illegale e le infiltrazioni nel gioco legale dilagano, perché per le mafie sia estremamente conveniente investire nel settore", vieppiù se con il consenso di Governo e maggioranza del Parlamento;

- paradossalmente – ancora - la risoluzione propone anche di "[...] valutare l'opportunità di destinare una quota annuale dei proventi derivanti da giochi sullo sport e scommesse sportive agli organizzatori degli eventi sui quali si scommette", al fine di finanziare tutta una serie di progetti, tra cui quelli di *contrasto alla ludopatia*", pertanto proponendo di aggravare il problema, favorendone la diffusione, per poi finanziare progetti contro la dipendenza da gioco d'azzardo con gli incassi dello stesso;

CONSIDERATO quindi come l'aumento della povertà nel nostro Paese sia evidente, ricordato da ogni serio mezzo d'informazione, istituto di ricerca, associazione, fondazione, nonché chiese, prima fra tutti quella cattolica;

CONSIDERATO anche come la riforma in discussione (ovvero la liberalizzazione):

- aumenterà la piaga della dipendenza da gioco d'azzardo aumentando il numero delle vittime, sotto ogni profilo;

- favorirà ed espanderà a favorirà il riciclaggio della criminalità mafiosa come di quella finanziaria;

- avrà un impatto devastante sul tessuto sociale, con un forte impatto negativo sugli enti locali e sulle regioni, in materia di sicurezza e salute pubblica;

- impegnerà pertanto ulteriori risorse sia sanitarie, sia delle forze di polizia, considerato che i fenomeni correlati andranno ad espandersi sensibilmente;

APPREZZATO il lavoro di approfondimento e le audizioni nelle sedute precedenti delle Commissioni 4 e 5;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A sollecitare il Governo e il Parlamento, almeno:

- a prendere atto delle analisi scientifiche, rese pubbliche e verificabili, quando saranno chiamati a legiferare in tema di gioco d'azzardo;

- conservare almeno, se non ad aumentare, gli strumenti a disposizione di Regioni ed Enti locali, che secondo le bozze del decreto di riordino del gioco su rete fisica circolate nelle ultime settimane, saranno sostanzialmente cancellati;

A sollecitare un'iniziativa unitaria con gli altri Enti locali nelle forme associative e/o istituzionali previste, coordinandosi anche con la Regione Toscana, onde fare insieme argine a tale offensiva;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad inviare il presente atto:

- .Al Presidente della Repubblica
- .Ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;
- .Alle Commissioni parlamentari competenti;
- .Ai Capigruppo delle forze politiche rappresentate nei due rami del Parlamento;
- .Al Presidente della Giunta Regionale Toscana
- .Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- .Al Presidente della Commissione consiliare regionale competente;
- .All'Assessora regionale alle politiche sociali;
- .All'Assessore regionale alla politiche sanitarie;
- .All'Assessore regionale alle politiche della legalità.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	17:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Stefania Collesei, Enrico Conti, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci,
Contrari	0	
Astenuti	0	

Non votanti 2: Matteo Chelli, Massimo Sabatini,

essendo presenti 19 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 4	11/03/2025	26/03/2025	28/05/2025	Favorevole su testo autoemendato.
Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 5	11/03/2025	02/04/2025	28/05/2025	Favorevole su testo autoemendato.

16:43 - Interviene Guccione Cosimo

16:43 - Entra in aula Locchi Alberto

16:44 - Interviene Guccione Cosimo

16:44 - Interviene Palagi Dmitrij per mozione d'ordine per svolgere tutti gli atti sul tema Palestina - Israele

16:46 - Interviene Guccione Cosimo

16:47 - Interviene Guccione Cosimo si tratta delle risoluzioni 492, 493, 1021, 1023 e della mozione 1105

16:48 - Interviene Guccione Cosimo

16:48 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

16:48 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Palagi

Presenti: 26

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 7

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Guccione Cosimo, Pizzolo Vincenzo Maria

Non Votanti: :

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela

16:48 - Interviene Guccione Cosimo la mozione d'ordine è approvata quindi si passa all'esame degli atti citati

Ora: 16:49

Verbale: 793

Mozione n. MZ/2025/01105

OGGETTO: MZ/2025/01105 - Interrompere le relazioni istituzionali con Netanyahu e i rappresentanti del suo governo. Negare l'accesso a Netanyahu in Italia. Sostenere quanti si adoperano per costruire percorsi di pace. Proponenti: Stefania Collese, Luca Milani, Caterina Arciprete

PROPONENTE: Collese Stefania, Milani Luca, Arciprete Caterina

Parere Commissioni: Commissione Consiliare 7: (Favorevole - 09/07/2025)

16:49 - Esce dall'aula Sirello Angela

16:49 - Interviene Collese Stefania

16:49 - Interviene Guccione Cosimo

16:50 - Entra in aula Semplici Marco

16:51 - Entra in aula Monaco Michela

16:54 - Entra in aula Schmidt Eike Dieter

16:54 - Interviene Guccione Cosimo

16:54 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

16:54 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

16:55 - Interviene Palagi Dmitrij

16:55 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

16:57 - Esce dall'aula Sabatini Massimo

16:58 - Interviene Guccione Cosimo

16:58 - Interviene Milani Luca

17:00 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

17:00 - Esce dall'aula Santarelli Luca

17:00 - Interviene Guccione Cosimo

17:00 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:00 - Esce dall'aula Locchi Alberto

17:01 - Entra in aula Santarelli Luca

17:03 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

Alle ore 17:03 entra Alessandro Emanuele Draghi con il ruolo di Presidente

17:03 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 4

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Palagi Dmitrij

Non Votanti :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Monaco Michela, Semplici Marco

17:05 - Interviene Guccione Cosimo riassume la presidenza e informa che è stato presentato un ordine del giorno collegato alla mozione 1105-25

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2025

Mozione N. MZ/2025/01105 ARGOMENTO N. 793/A

Oggetto: Interrompere le relazioni istituzionali con Netanyahu e i rappresentanti del suo governo. Negare l'accesso a Netanyahu in Italia. Sostenere quanti si adoperano per costruire percorsi di pace.

Proponenti: Stefania Collesei, Luca Milani, Caterina Arciprete

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 01/09/2025 alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Vicario Alessandro Emanuele Draghi.

Assiste il Segretario Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Massimo Fratini, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Nicola Armentano Cristiano Balli Patrizia Bonanni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Enrico Conti Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Giovanni Graziani Alessandra Innocenti	Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Marco Semplici
---	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Caterina Arciprete Paolo Bambagioni Francesco Casini Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi	Francesco Grazzini Alberto Locchi Lorenzo Masi Guglielmo Mossuto	Massimo Sabatini Luca Santarelli Elke Dieter Schmidt Angela Sirello
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA

- La risoluzione 2024/00532 avente ad oggetto "Riconoscimento dello Stato di Palestina" approvata nella seduta del 30/09/2024;
- La risoluzione 2024/01036 avente ad oggetto "Difendiamo i diritti e il diritto" approvata nella seduta del 16/12/2024;
- La risoluzione 2024/01262 avente ad oggetto "Sostegno ai progetti di cooperazione sanitaria della Regione Toscana e solidarietà al Sindaco di Tulkarm" approvata nella seduta del 12/03/2025;

CONSIDERATE le prese di posizione della Sindaca che condanna come scellerate e inaccettabili le azioni di Netanyahu, si appella ad un cessate il fuoco e al riconoscimento di due Popoli, due Stati;

SOTTOLINEATA la volontà del Comune di Firenze ad operare per la cooperazione e la solidarietà;

EVIDENZIATE, a seguito del massacro del 7 ottobre 2023, le gravissime violenze e i bombardamenti in atto nella striscia di Gaza che continuano a colpire in modo inimmaginabile la popolazione civile da parte del Governo di Netanyahu, che hanno provocato più di 60.000 morti, 120.000 feriti, mutilati, fra cui moltissimi bambini e neonati, che spesso, quando sopravvivono, rimangano orfani;

EVIDENZIATO altresì il disastro umanitario in cui versa la popolazione palestinese, che il Governo israeliano ha lasciato senza acqua, né cibo, né elettricità, dove tutte le infrastrutture anche sanitarie sono state bombardate;

CONSIDERATO che, per quanto sopra descritto, la Corte Penale Internazionale ha emesso i mandati di arresto per il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini contro l'umanità (omicidio, persecuzioni e altri atti disumani) e crimini di guerra (fame come metodo di guerra e direzione intenzionale di un attacco contro la popolazione civile), Corte che aveva condannato anche Yahya Sinwar e Ismail Haniyeh ritenuti responsabili degli omicidi e della detenzione di ostaggi dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre;

RILEVATO che contro il massacro di Israele a Gaza e l'occupazione militare in Cisgiordania si sono levate moltissime voci nel mondo, tra le quali ci sono quelle: dell'opposizione interna che chiede il rilascio degli ostaggi e la fine della guerra, dei gruppi misti israeliani e palestinesi impegnati nella difesa del diritto internazionale e della ricerca della pace, dei riservisti che sempre in maggior numero dichiarano di non essere più disposti a combattere per l'occupazione di Gaza;

CONSIDERATO quanto accaduto il 18 maggio 2025, giorno in cui erano state organizzate le operazioni di terra da parte dell'esercito israeliano, che avrebbero definitivamente ammassato a sud della striscia di Gaza una popolazione già stremata da mesi di guerra e fame e che invece ha visto la mobilitazione spontanea di parecchie centinaia di israeliani attivisti antiguerra, famiglie degli ostaggi, madri dei soldati, riservisti per raggiungere il muro di Gaza in una protesta attiva per la fine della guerra, denunciare l'abbandono degli ostaggi e mettere fine al massacro dei civili;

RILEVATA altresì la coraggiosa protesta dei palestinesi contro Hamas a Gaza;

RICHIAMATE le recenti prese di posizione dei Presidenti delle Regioni Puglia e Emilia-Romagna e richiamata l'approvazione della mozione n. 2128 del Consiglio Regionale della Toscana con oggetto *"In merito alle interruzioni delle collaborazioni con il Governo israeliano a seguito delle persistenti violazioni del diritto internazionale umanitario nella Striscia di Gaza"*;

CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA

-di reiterare la ferma condanna del massacro in corso dei palestinesi per mano del Governo Netanyahu, invocando il cessate il fuoco e la ripresa degli aiuti umanitari;

-di avvalorare l'azione di coloro che, dopo il massacro del 7 ottobre di Hamas, richiedono incessantemente la liberazione degli ostaggi e la fine della guerra;

-di sostenere l'azione delle Associazioni in difesa dei diritti umani e della costruzione della pace e l'azione dei gruppi misti arabi ed ebrei che in Israele operano da anni per la difesa dei diritti umani e la denuncia delle violazioni nei territori occupati;

CHIEDE AL GOVERNO

-di sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele, concesse anteriormente alla dichiarazione di guerra dell'8 ottobre 2023;

-che venga rispettato il dettato internazionale negando l'accesso di Netanyahu in Italia;

-di interrompere, così come accade con Hamas ogni forma di relazione istituzionale con Netanyahu e i suoi rappresentanti di governo se non allo scopo di porre fine al massacro in corso e al ripristino del rispetto del diritto internazionale.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	18:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Renzo
------------	-----	---

Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,

Contrari 0

Astenuti 1: Dmitrij Palagi,

Non votanti 4: Matteo Chelli,Giovanni Gandolfo,Michela Monaco,Marco Semplici,

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	03/07/2025	18/07/2025	09/07/2025	Favorevole